



GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO"



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
"L'Europa investe
nelle zone rurali"

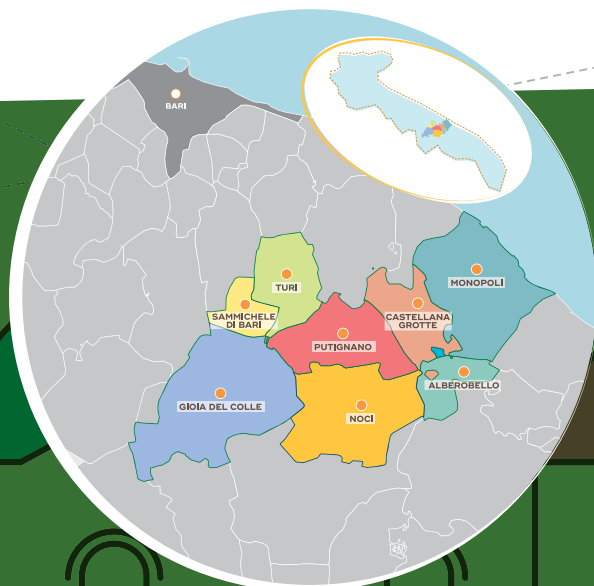
mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



**REGIONE
PUGLIA**



PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2014-2020



**PIANO *di*
AZIONE
LOCALE**
2014/2020

Sommario

1. Zona geografica interessata dalla SSL.....	1
1.1 Comuni interessati dalla SSL con indicazione per ognuno dei Comuni del Fondo/Fondi che si intende utilizzare per la SSL	1
1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL	1
1.3 Superficie territoriale in Aree B,C,D e FEAMP	2
2. Analisi del contesto dell'area e SWOT	2
2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali.....	2
2.2 Contesto socio-economico generale	3
2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati	5
2.4 Analisi SWOT	10
2.4.1 Esito dell'analisi relazionale	12
3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate.....	13
3.1 Descrizione degli ambiti tematici individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni	13
3.2 Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati.....	15
3.3 Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure/sottomisure, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario.....	16
4. Attività di partenariato	18
4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento).....	18
4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc).....	21
5. Piano di azione locale	22



5.1	Descrizione del Piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all’attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali	22
5.1.1	Azione 1 “ Smart and Start”	23
5.1.1.1	Intervento 1.1 - Aiuto all’avviamento di imprese.....	23
5.1.1.2	Intervento 1.2 – Sostegno agli investimenti	26
5.1.1.3	Intervento 1.3 “Vendita diretta di prodotti ittici”	29
5.1.1.4	Intervento 1.4 “Incentivi per la crescita blu”	32
5.1.2	Azione 2 “In-forma Mentis”	32
5.1.2.1	Intervento 2.1 - Informazione e scambi interaziendali	32
5.1.2.2	Intervento 2.2 “Promozione del patrimonio culturale delle zone di pesca”	36
5.1.3	Azione 3 “Rural & Fishing Re-branding”	40
5.1.3.1	Intervento 3.1 PERCorsi 2.0	40
5.1.3.2	Intervento 3.2 Infrastrutture su piccola scala.....	44
5.1.3.3	Intervento 3.3 “Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere”	46
5.1.3.4	Intervento 3.4 Emissioni zero	49
5.1.3.5	Intervento 3.5 Stazioni rurali	51
5.1.4	Sintesi e quadro sinottico PAL.....	54
5.2	Eventuale Complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territori e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali	56



1. Zona geografica interessata dalla SSL

La Strategia di Sviluppo Locale (SSL) si inserisce nell'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli" che si caratterizza per la presenza di un paesaggio rurale fortemente connotato dalla diffusa presenza dell'edilizia rurale in pietra della Valle d'Itria, dagli ulivi secolari monumentali della fascia costiera metropolitana e dai boschi di fragno nella murgia bassa. L'altitudine media dell'area occupata dal GAL è di circa 340 m.l.m., compresa tra il valore più basso del comune costiero di Monopoli con 9 m.l.m. e quello più elevato, pari a 428 m.l.m., del comune di Alberobello (cfr. Tabella 1). Il territorio si presenta omogeneo e costituisce un insieme unitario sotto il profilo geografico, economico e sociale; i Comuni del GAL "Terra dei Trulli e del Barsento" sono impegnati a partecipare esclusivamente al presente Piano di Azione Locale (PAL) e sono geograficamente contigui (cfr. Figura 1).

1.1 COMUNI INTERESSATI DALLA SSL CON INDICAZIONE PER OGNUNO DEI COMUNI DEL FONDO/FONDI CHE SI INTENDE UTILIZZARE PER LA SSL

La SSL interessa il territorio di 8 amministrazioni comunali ricadenti nell'area metropolitana di Bari: Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Noci, Sammichele di Bari, Putignano, Turi e Monopoli. Nella tabella che segue (cfr. Tabella 1) sono riportati i principali indicatori dell'area con l'indicazione, per ogni comune dei fondi che concorrono alla realizzazione della SSL.

Tabella 1 - Indicatori generali dell'area (Fonte Istat)

Comune/Riferimento territoriale	Popolazione residente al 31/12/2014	Superficie territoriale km²	Densità demografica ab/km²	Altitudine m s.l.m.	Tipologia area rurale	Fondo/i per la SSL
Alberobello	10.790	40,82	264	428	C	FEASR
Castellana Grotte	19.675	69,13	285	290	C	FEASR
Gioia del Colle	27.923	208,94	134	360	C	FEASR
Noci	19.367	150,6	129	420	C	FEASR
Putignano	26.863	100,16	268	372	C	FEASR
Sammichele di Bari	6.631	34,23	194	280	C	FEASR
Turi	13.070	71,4	183	250	C	FEASR
Monopoli	49.246	157,89	312	9	B*	FEASR/FEAMP
Totale GAL	173.565	833,17	208			
Area Metropolitana di Bari	1.266.379	3.862,86	328			
Regione Puglia	4.090.105	19.540,90	209			

*Area non interessata dalla programmazione LEADER 2007-2013.

1.2 SUPERFICIE TERRITORIALE INTERESSATA DALLA SSL

La superficie territoriale interessata dalla SSL è pari a 833,17 km² e comprende una popolazione complessiva di 173.565 abitanti al 31/12/2014; valore superiore al limite (150.000 abitanti) stabilito dall'art. 7 del bando per la selezione delle SSL; tuttavia, in deroga a tale limite, la SSL soddisfa comunque i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, atteso che:

1. è caratterizzata da una elevata densità demografica, pari a 208 abitanti per km² e, quindi, superiore a 150 abitanti per km² (cfr. Tabella 1);
2. costituisce un'area omogenea dal punto di vista socio economico ed include comuni contermini per una efficace specificazione dei suoi contenuti.

Il GAL ha già operato, secondo l'approccio "L.E.A.D.E.R.", nel corso della precedente programmazione 2007-2013, nei comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Noci, Sammichele di Bari, Putignano e Turi.

1.3 SUPERFICIE TERRITORIALE IN AREE B,C,D E FEAMP

La superficie territoriale interessata dalla SSL (rif. Macro criterio di valutazione: Ambiti Territoriali, Principio 1) ricade per 675,28 km² in area C, mentre i restanti 157,89 km² ricadono in area B/FEAMP; ne consegue che:

1. l'incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP sulla superficie territoriale totale è pari a 18,95%;
2. l'incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale è o pari a 81,05%.

2. Analisi del contesto dell'area e SWOT

L'analisi di contesto dell'area consiste nella descrizione quali-quantitativa delle principali variabili socio economiche, ambientali e degli elementi specifici che caratterizzano il territorio sul quale interverrà la SSL. Essa fornisce gli elementi sui quali l'analisi SWOT e dei fabbisogni (Needs) andranno a fondarsi, e pertanto è caratterizzata da un approccio olistico, teso a cogliere tutti gli elementi rilevanti per la definizione della logica d'intervento del Piano di Azione Locale del GAL e che potranno avere una qualche influenza, diretta e indiretta, sulla sua realizzazione.

2.1 CARATTERISTICHE FISICHE, INFRASTRUTTURALI E STRUTTURALI

Il paesaggio del GAL presenta caratteristiche singolari e riconoscibili, esito di una sapiente integrazione tra le componenti antropiche, naturali e fisiche ed è caratterizzato, partendo dalla costa monopolitana e spingendosi progressivamente verso l'interno, da colture legnose, prevalentemente ulivi e viti, unitamente a mandorli e altri alberi da frutto, le quali si alternano, gradualmente, a seminativi asciutti, incolti o pascoli, macchie cespugliate o boscate e a zone di roccia nuda affiorante, associata o no a vegetazione arbustiva. In particolare, la diffusione della coltivazione dell'ulivo, le cui origini remote sono testimoniate dalla presenza di piante secolari, caratterizza fortemente il paesaggio rurale. L'architettura a secco è l'elemento di maggiore caratterizzazione dell'area e trova la sua massima espressione nella realizzazione dei "Trulli" ed è interpretata come "una delle più clamorose manifestazioni della capacità contadina (il "popolo di formiche" di cui parlava Tommaso Fiore) di piegare uno dei frammenti più impervi e repulsivi della pietraia pugliese a scopi produttivi".

Per effetto dei caratteri fisico-ambientali e paesaggistici propri, l'area del GAL rappresenta un continuo, omogeneo e identitario deducibile dai seguenti caratteri:

- Medesima zona altimetrica di collina;
- Medesima sub-regione geomorfologica (Murge Basse, ondulate, del sud-est Barese) a carsismo pronunciato;
- Medesimi caratteri pedologici (terre rosse su substrato geo litologico, rappresentato da calcari cretacei di Altamura e di Bari);
- Omogeneità in ordine ai caratteri climatici (precipitazioni medie annue comprese tra 600 e 700 mm, con punte fino a 800 mm per Alberobello);
- Fertilità potenziale dei suoli;
- Considerevole omogeneità in relazione agli svantaggi naturali dell'area GAL in riferimento alla direttiva comunitaria 75/128/CEE.

In relazione alle dotazioni infrastrutturali per la mobilità il comprensorio del GAL (cfr. Figura 2) risulta ben collegato, secondo due direttrici stradali (SS 100 Bari- Taranto e SS 16 Bari- Brindisi), con gli aeroporti di Bari e Brindisi che assicurano ottimali movimentazione di merci e passeggeri.

In particolare, lo scalo barese genera un crescente flusso turistico, verso l'area del GAL, diretto alle principali eccellenze presenti sul territorio (Monopoli, Alberobello e Castellana Grotte).

I più importanti porti con i quali si interfaccia il territorio del GAL sono quelli di Bari, Brindisi, Monopoli e Taranto, quest'ultimo vocato soprattutto al traffico merci. Il porto plurimodale di Bari sta intensificando, negli ultimi anni, il traffico passeggeri e, pertanto, risulta in espansione il flusso di croceristi, provenienti dal Mediterraneo, diretti, quasi quotidianamente, a visitare i trulli di Alberobello.

Nel territorio operano 2 società di trasporto ferroviario: Trenitalia che collega Monopoli e Gioia del Colle al capoluogo di provincia, e le Ferrovie Sud-Est (cfr. Figura 3); quest'ultima rete ferroviaria consente un capillare accesso ai comuni del GAL e garantisce i collegamenti con i nodi di Bari e Taranto. Tutti i Comuni dell'Area GAL dispongono di stazioni ferroviarie che possono diventare, se potenziate con gli opportuni servizi, luoghi di riferimento importanti per chi sceglie una mobilità alternativa, che coniughi i vantaggi dei mezzi di trasporto pubblico a quelli sostenibili. Migliorare i servizi di trasporto su piccola scala e le possibilità di intermodalità di scambio tra treno e bici, o altri mezzi di locomozione a basso impatto ambientale, permetterebbe ai visitatori di fruire ancor più agevolmente ed in modo sostenibile dell'unicità del patrimonio ambientale, artistico, culturale del GAL.

L'area del GAL - compresa tra i tre poli industriali e commerciali di Bari, Taranto e Brindisi - è contenuta tra due corridoi viari di livello nazionale e regionale (cfr. Figura 2) che si sviluppano l'uno lungo la costa adriatica e l'altro sul segmento Bari – Taranto. La rete stradale si snoda a partire dall'autostrada A14 Bologna – Taranto, che si congiunge alle principali arterie stradali: la strada statale Bari – Lecce (SS 16 Adriatica); la statale Brindisi – Taranto (SS 7 Appia); la SS 100. I collegamenti stradali interni all'area del GAL (cfr. Figura 2), vengono assicurati, oltre che dalla SS 172 e da 6 strade provinciali, da una fitta ragnatela di strade rurali secondarie che innerva il territorio del GAL, consentendo alla popolazione rurale di continuare a popolare il territorio.

Nell'area ricade, solo parzialmente, la rete degli itinerari ciclabili dell'area vasta della Valle d'Itria (cfr. Figura 4) che rappresenta un'offerta di strade (5 itinerari) da percorrere in bicicletta, in alternativa all'impiego dell'auto, favorendo una mobilità lenta e sostenibile. Non si tratta di piste ciclabili separate e protette, ma di strade ad uso promiscuo, per quanto possibile secondarie e a basso traffico, la cui sicurezza è data dalla segnaletica orizzontale e verticale.

La copertura ADSL nell'ambito dei centri urbani è decisamente buona, mentre permangono zone di criticità nel contesto del territorio rurale. La presenza di fibra ottica a servizio dei comuni del GAL è in piena espansione grazie agli investimenti del Progetto "Infrastrutture di comunicazione a Larga Banda" (cfr. Figura 5), indiscutibilmente limitata in ambito rurale è la copertura della rete UMTS.

La dotazione di strutture formative (cfr. Tabella 2) nel territorio del GAL è ben distribuita tra gli 8 comuni in relazione ad ogni livello di istruzione. La presenza di scuole secondarie di I° e II° grado, diversificate per indirizzo formativo in ciascun comune, permette di stabilire stretti rapporti di connessione interni all'area, che generano considerevoli flussi di mobilità studentesca (cfr. Figura 6). Altrettanto equilibrata è la presenza dei servizi sanitari che assicurano le prestazioni mediche essenziali e di emergenza in ciascun centro urbano. Nel territorio prevale la forma insediativa del tipo "Monocentrica dispersa" e la popolazione rurale, frequentemente, risiede in nuclei e case sparse (cfr. Figura 7), luoghi in cui non si dispone pienamente di servizi essenziali alla persona in grado di assicurare un discreto livello di qualità della vita fuori dai centri abitati.

2.2 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO GENERALE

In relazione alla struttura socio-demografica si osservano i seguenti aspetti salienti:

- il territorio del GAL, nel periodo 1971-2014, ha conosciuto un progressivo e graduale aumento della popolazione residente (cfr. Figure 8 e 9) che è passata dalle 148.852 unità del 1971 alle complessive 173.565 unità del 2014, con un incremento non uniforme nei diversi comuni;
- nel periodo 2001-2014 si è registrato anche nel territorio del GAL, parallelamente a quanto accaduto nel contesto metropolitano e regionale, un aumento generalizzato della popolazione residente straniera (cfr. Figura 10);
- complessivamente, la popolazione straniera residente al 01/01/2015 (cfr. Tabella 3) è pari a 4.736 unità e corrisponde al 2,7% di quella complessiva, il dato è in linea con il rispettivo parametro riferito all'Area Metropolitana di Bari (3,1%), nonché con la media regionale (2,9%);
- l'area del GAL è caratterizzata da un processo demografico di invecchiamento (cfr. Figura 11) più pronunciato rispetto a quanto avviene mediamente nel contesto metropolitano e regionale;
- la popolazione attiva è mediamente più vecchia rispetto al contesto regionale (111,8%) e metropolitano (112,6%); infatti, l'indice di ricambio della popolazione attiva al 2015 (cfr. Figura 12) - rapporto tra gli individui di età 60-64 anni (prossimi al pensionamento) a quelli di 15-19 anni, che esprime le leve in uscita dal mondo del lavoro e quelle teoricamente destinate ad entrarvi - fa registrare, nei comuni del GAL, un rapporto sensibilmente più elevato;

In relazione ai fenomeni occupazionali nell'area GAL si rileva che:

- il tasso di occupazione dei comuni del GAL, misura cardine del livello di sviluppo socio-economico della strategia Europa 2020 (cfr. Figura 13), nel periodo 1991-2011, si è mantenuto stabile su valori medi del 42% tranne che per il comune di Sammichele di Bari che si assesta su valori del 37,6%;
- l'indice di ricambio occupazionale (cfr. Figura 14) nel periodo 1991-2011, ha registrato un sensibile aumento in ogni comune del GAL che ha portato, nel 2011, a raggiungere un valore medio del 270%; il fenomeno evidenzia il progressivo invecchiamento della popolazione occupata e conferma il generale invecchiamento della popolazione totale del GAL;
- il tasso di occupazione giovanile 15-29 anni (cfr. Figura 15) assume, nell'arco temporale considerato (1991/2011) un trend non omogeneo nei comuni del GAL; sostanzialmente si registra un calo generale nel comprensorio di circa 2 punti percentuali nel periodo 1991-2011. Sono i comuni ad economia più agricola (Gioia del Colle, Sammichele di Bari, Turi), o quelli come Monopoli ed Alberobello, a maggiore valenza turistica, che fanno registrare un aumento o una stabilità temporale di questo indicatore; mentre i comuni caratterizzati da un maggiore indice di specializzazione economica industriale (Noci, Putignano, Castellana Grotte) risentono maggiormente della crisi occupazionale ed offrono minori possibilità di impiego ai giovani;
- l'incidenza dell'occupazione agricola ed industriale (cfr. Figura 16) si è ridotta, mentre l'occupazione nel settore commerciale e nei servizi extracommercio hanno dimostrato, nel periodo 1991-2011 un progressivo incremento, segno di una evidente evoluzione, verso comparti più "moderni", dell'economia del territorio;
- si registra un ridimensionamento dell'utilizzo della forza lavoro a favore della manodopera immigrata (cfr. Figure 17 e 18) rispetto a quella italiana.

Le dinamiche economiche dell'area GAL confermano anche i condizionamenti derivanti dal contesto macroeconomico regionale; in particolare, i principali indicatori riferiti all'area del GAL evidenziano i seguenti aspetti fondamentali:

- il territorio, al 2012, produce complessivamente il 13,2% del valore aggiunto dell'intera area metropolitana di Bari (cfr. Tabella 4), pari a 2.224,6 Meuro, valore che corrisponde al 4,4 % del VA dell'intera regione (50.541,7 Meuro);
- la ripartizione del valore aggiunto per settore (cfr. Figure 19, 20, 21) fra i comuni evidenzia il contributo preponderante di Monopoli, Putignano, Gioia del Colle e Noci con riferimento ai settori dei Servizi, dell'Industria e delle Costruzioni;
- l'incidenza dell'agricoltura alla formazione del valore aggiunto dell'area GAL (cfr. Figura 22) è preponderante per Monopoli (34%), Gioia del Colle (14%) e Castellana Grotte (13%), seguiti, in termini di importanza decrescente, da Noci (11%), Putignano (10%) e Turi (9%); di molto inferiore i corrispondenti valori di Alberobello (5%) e Sammichele di Bari (4%);
- l'area del GAL manifesta una apprezzabile propensione al risparmio ed agli investimenti, nel periodo 1998-2011 il numero degli sportelli bancari, nel territorio, è aumentato mediamente di più di 1/3 (cfr. Figura 23), passando da 53 (1998) a 70 (2011);
- i depositi (cfr. Figura 24) complessivi sono aumentati, nel predetto periodo, di 168 Meuro, pari ad una crescita del 17%; stessa sorte hanno subito gli impieghi (finanziamenti concessi alla clientela ordinaria), aumentati di 713 Meuro, per un incremento del 21%.

In definitiva, la vivacità economica ed imprenditoriale che caratterizza i comuni del GAL rende il territorio fortemente recettivo a nuovi investimenti; in tale contesto forme di sostegno pubblico sono in grado di generare un effetto moltiplicatore in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmati dalle politiche di sviluppo.

2.3 ELEMENTI SPECIFICI RELATIVI AGLI AMBITI TEMATICI INDIVIDUATI

La presenza di importanti e riconosciuti attrattori turistici, ubicati nei Comuni di Alberobello (trulli, riconosciuti dall' UNESCO), Castellana Grotte (itinerari speleologici e carsici) e Monopoli (turismo balneare) in combinazione con la presenza diffusa nel territorio di aree ad elevata potenzialità turistico-culturale di tipo storico-architettonico (nuclei urbani antichi, castelli, chiese monumentali, insediamenti archeologici), paesaggistico-ambientale (aera naturale del Barento, patrimonio rurale sparso, sistemi di aree protette), diffuse in tutti i comuni dell'area GAL, se sapientemente coordinati e resi fruibili, rendono il territorio GAL, unitamente alla importante presenza della risorsa mare, un'area molto vocata al turismo.

I dati al 2015 del movimento turistico nell'area del GAL (cfr. Tabella 5) confermano la forte valenza turistica del territorio, nel quale:

- si registra una presenza totale (italiani+stranieri) di circa 570 mila turisti (cfr. Tabelle 5 e 6, Figura 25), corrispondente al 6% di quella regionale, 28% dell'Area Metropolitana di Bari (cfr. Figura 26);
- la permanenza media dei turisti è di circa 2 giorni (cfr. Tabella 6) , valore inferiore rispetto a quello medio pugliese (4 giorni);
- i flussi turistici si concentrano prevalentemente (cfr. Figura 27) nei i comuni di Monopoli (45%), Alberobello (35%), e Castellana Grotte (10%); ciò suggerisce l'esigenza di interventi miranti a "cortocircuitare" le potenzialità ancora inesprese dagli altri comuni, proponendo attività turisticamente accattivanti per la clientela straniera (turismo rurale, turismo green, piste ciclabili, ecc.);
- più del 50 % del flusso turistico straniero diretto nell'area metropolitana di Bari visita il comprensorio del GAL (cfr. Figura 27). Il che invita, per le diverse sensibilità in gioco, a puntare, per l'area GAL, su interventi incentivanti le varie forme di turismo sostenibile e non tradizionale, maggiormente richieste dagli stranieri (turismo attivo: paesaggio, natura, benessere); turismo dell'autenticità/esclusività: Masserie, prodotti tipici, tasting, ecc.).

Valide alternative al turismo tradizionale, sintetizzabile nella espressione anglosassone delle 3 “S” (Sun, Sand, Sea)

- vi sono una serie di attrattori turistico-strutturali legati al paesaggio rurale fortemente connotato dal punto di vista morfologico, ambientale;
- il tratto costiero è caratterizzato da una buona balneabilità delle acque marine che, secondo i dati dell'ARPA, presentano uno stato trofico buono, con un indice sufficiente di Posidonia oceanica (L.), e sufficiente qualità batteriologica.

Di contro, l'offerta ricettiva del GAL fa rilevare che:

- c'è stata una forte espansione della ricettività turistica nell'arco dell'ultimo dodicennio (cfr. Tabella 7), nell'area GAL il numero degli esercizi ricettivi si è triplicato, soprattutto nei Comuni a minore vocazione turistica. La capacità ricettiva media degli esercizi, ha manifestato una dinamica incrementale differente: l'aumento del numero posti si è incrementato soltanto del 4% circa rispetto al 2003;
- nel territorio si concentra circa il 20% dei posti letto disponibili nell'intera Area Metropolitana di Bari, corrispondenti al 15% dei posti letto disponibili nelle strutture alberghiere ed al 29% dell'intera offerta di posti letto extra alberghiera della ex Provincia di Bari
- complessivamente l'area offre circa 6.000 posti letto, di cui 2.900 alberghieri e 3.100 extra alberghieri (cfr. Figura 28);
- in relazione ai posti letto extra alberghieri (cfr. Figura 29) prevale l'offerta dei bed and breakfast, seguiti dai campeggi e dagli agriturismi, cui seguono le case ed appartamenti vacanza.

In estrema sintesi l'area del GAL presenta una serie di attrattori turistici sui quali è necessario concentrare l'attenzione per garantire lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio, al fine di:

1. favorire forme diversificate di offerta turistica (indirizzate prevalentemente verso mobilità di fruizione sostenibili);
2. coordinare il flusso turistico balneare con quello delle aree interne al fine di valorizzare gli attrattori “minori” dell'area, creando una rete informativa unica delle emergenze turistiche del GAL (grotte, castelli, chiese, cattedrali, santuari e basiliche, trulli e manufatti in pietra, palazzi, masserie fortificate e casali, siti archeologici, musei, principali eventi culturali, enogastronomici e folkloristici).

In particolare, la valorizzazione turistica dei beni culturali, del patrimonio storico architettonico ed artistico del territorio non può prescindere dal constatare le difficoltà in ordine alla fruibilità di tali risorse, dipendenti dalla qualità dei servizi e dalla mobilità interna all'area. Un miglioramento della rete dei servizi di trasporto essenziali che possono evitare processi di marginalizzazione, declino demografico, calo dell'occupazione anche in aree ad elevato potenziale di attrazione, seppur ricche di importanti risorse. A tale scopo è importante rilevare che l'analisi dei principali indicatori ISTAT (Ottomila census: Indicatori in serie storica 1991-2011, ai confini 2011) della mobilità - basato sull'esame delle sue diverse forme: fuori comune per studio o lavoro (cfr. Figura 30), occupazionale (cfr. Figura 31), studentesca (cfr. Figura 32), privata (cfr. Figura 33), pubblica (cfr. Figura 34), lenta (a piedi o in bicicletta (cfr. Figura 35), nonché della più generale classificazione in mobilità breve (cfr. Figura 36) e lunga (cfr. Figura 37) – pone in evidenza la necessità di attivare, all'interno dell'area, sistemi di mobilità sostenibili ed innovativi che incentivino la mobilità lenta, di scarso utilizzo dai residenti nel territorio e in declino in tutti i comuni del GAL, e che permettano di migliorare la fruibilità turistica delle risorse presenti e, di riflesso, consenta una maggiore integrazione con l'offerta di prodotti agro-alimentari tipici e della tradizione enogastronomica locale.

La qualità della mobilità e della sosta condiziona fortemente lo sviluppo del territorio, ne definisce l'accessibilità e la competitività, facilitandone i sistemi di relazione, e orienta gli investimenti nei

servizi nell'ambito territoriale del GAL. Tale linea di sviluppo è essenziale per sostenere una economia fondata sulla sostenibilità ambientale, ma soprattutto per incentivare l'ospitalità dei non residenti favorendo forme di mobilità alternativa (treno, bici, mezzi elettrici, trasporto collettivo, ecc.).

Il sistema produttivo locale del GAL è caratterizzato da una pluralità di attività, tra loro complementari, che spaziano, dai servizi, alla produzione agricola di qualità, alla trasformazione agro-industriale, alle produzioni ittiche, alla produzione manifatturiera ed industriale, a cui si affiancano le produzioni artigianali.

Al 2014 le imprese attive operanti ammontano a 17.263 unità (cfr. Tabella 8) ed occupano circa 23.500 addetti, corrispondenti all'11,5% del totale metropolitano ed al 17% dell'intera popolazione attiva. I comparti agricolo, della pesca e della ristorazione (cfr. Figura 38) del GAL rivestono un ruolo importante rispetto al contesto dell'area metropolitana di Bari ed assicurano una apprezzabile resilienza economica e sociale al sistema produttivo locale che ha fatto registrare, nel periodo 2001-2014, un incremento complessivo del numero di imprese del 43%, a svantaggio, però, dei lavoratori addetti che hanno subito una riduzione, nel medesimo periodo, di circa un terzo (-33%).

In particolare, il settore agricolo riveste un'importanza rilevante nell'area. Il 70% della superficie territoriale del GAL, secondo l'ultimo dato censuario, è occupato dalla superficie agricola utilizzata (SAU), per complessivi 59.000 ha (cfr. Tabella 9). Rispetto ai dati del 1982 l'erosione di terreno agrario è risultata differente per i diversi comuni dell'area GAL (cfr. Tabella 9 e Figura 39) ed ha generato una perdita complessiva di circa 9.800 ha; nel territorio la percentuale delle aziende aventi SAU inferiore ad 1 ha è prevalente (cfr. Figura 40 e fig.re 41 e 42), ancorché variabile per ciascun comune. Il censimento del 2010 conferma che nel contesto del GAL (cfr. Figura 43), l'informatizzazione aziendale agricola è molto modesta: appena 56 aziende ricorrevano all'utilizzo della rete internet; la scarsissima diffusione dei sistemi di gestione informatica, nelle aziende dell'area GAL, è attribuibile anche al modesto livello formativo e di istruzione che, prevalentemente nel settore agricolo, costituisce un ostacolo allo sviluppo aziendale.

L'agricoltura presenta caratteri peculiari e ben delineati, ed è essenzialmente vocata alla frutticoltura (cfr. Tabella 10) - con la triade di coltivazioni prevalenti: olivo, ciliegio e vite (cfr. Tabella 11) che caratterizza tutti i comuni del GAL (per i quali le percentuali di superficie dedicata superano l'80% della SAU complessiva di ciascun comune (cfr. Figura 44 e 45) - o all'allevamento bovino, ovino, caprino nei comuni di Noci, Gioia del Colle, Putignano ed Alberobello (nei quali le percentuali di superficie dedicata ai seminativi risulta pari o superiore al 50% della SAU). La commercializzazione dell'olio extravergine prodotto si avvale di due denominazioni di origine controllata: "Bari-Bitonto" (comprensorio di Sammichele di Bari e Gioia del Colle) e "Terra di Bari" con menzione geografica "Murgia dei trulli e delle Grotte", per i restanti 6 comuni del GAL. Anche per la commercializzazione delle ciliegie è stata approvata (G.U. n. 170 del 2007) la proposta di riconoscimento della IGP "Ciliegia di terra di Bari" prodotta, in tutti i comuni dell'area GAL, ad eccezione del comune di Turi, aspirante ad un marchio DOP "Ferrovia di Turi", per le ciliegie prodotte in agro di Turi e Conversano. Nell'attesa del riconoscimento dei marchi il GAL si è fatto promotore, nel corso della scorsa programmazione, di iniziative volte a commercializzare il prodotto confezionato utilizzando un unico packaging, sotto un unico marchio "Ciliegie delle Terre di Bari". Quasi tutti i comuni dell'area GAL sono inseriti in una zona ad alta intensità zootecnica in cui è prevalente la specializzazione lattiero-casearia di derivazione bovina (cfr. Tabella 12). Nell'area del GAL, infatti, si concentra il 70% delle aziende con allevamenti bovini e bufalini dell'area metropolitana di Bari e circa il 71% dei capi allevati (cfr. Tabella 13); la lavorazione del latte prodotto consente l'operatività di 50 caseifici (cfr. Tabella 14). Il GAL, impegnato da diverso tempo nella valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie, si è fatto promotore del riconoscimento del marchio DOP "Mozzarella di Gioia del Colle"; tale riconoscimento, ottenuto il parere favorevole regionale, è in corso approvazione ministeriale.



Nel settore agricolo si riscontra un basso livello formativo degli operatori, sovrapponibile alla situazione pugliese, richiedente interventi formativi mirati e prevalentemente orientati verso attività dimostrative e scambi aziendali specifici al fine di migliorare la preparazione culturale e tecnica degli addetti; a tal proposito basti pensare che nel 2010, a livello regionale, ben il 7,1% dei capi di azienda è privo di qualsiasi titolo di studio e che coloro che hanno conseguito la licenza elementare rappresentano il 35% del totale. I capi azienda che hanno almeno la licenza di scuola media inferiore sono pari a 89.929 persone (33,1%), mentre il 22,1% ha conseguito il diploma di scuola media superiore o un titolo superiore.

E' d'obbligo evidenziare, in premessa alla presente analisi, come il comparto ittico disponga, purtroppo, di una quantità esigua di dati provenienti da fonti ufficiali; tanto più che, anche quando disponibili, la maggior parte di essi si riferiscono all'ambito nazionale e regionale, ovvero sono riferiti per GSA: da qui la difficoltà di reperire dati ufficiali a livello di singolo Comune e/o Porto.

I dati necessari per effettuare un'analisi del comparto che fosse il più possibile funzionale alla elaborazione della strategia sono stati, pertanto, acquisiti anche in via informale (incontri con operatori del settore) o attraverso rilevazioni dirette condotte nell'ambito di interventi progettuali che nel periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 hanno coinvolto direttamente le Cooperative di pescatori locali.

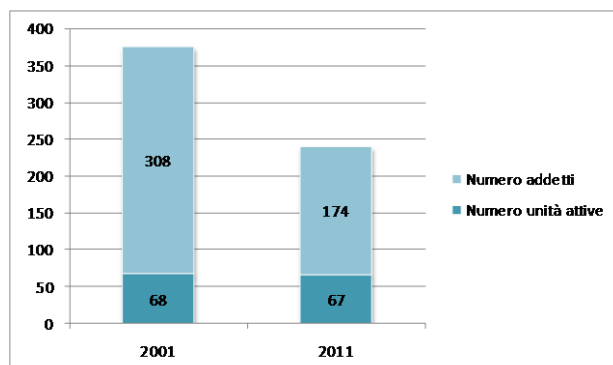
I risultati di tale attività sono stati, ovviamente, utilizzati a supporto – e integrazione – dei dati provenienti dal “Fleet register on the net”, archivio informatico delle imbarcazioni da pesca della Comunità Europea che contiene le informazioni relative a tutte le navi da pesca iscritte nei registri nazionali dei singoli Stati Membri.

Ciò premesso, l'economia ittica rappresenta una componente significativa del tessuto economico e produttivo del territorio di Monopoli, la cui Marineria può disporre, tra le altre, della presenza di un'importante realtà portuale che, tuttavia, vede coesistere – con enormi difficoltà per gli operatori – il traffico peschereccio con il traffico merci, quello da diporto e le attività cantieristiche.

Il numero delle unità locali di impresa attive nel settore della pesca e acquacoltura è pari a 67 unità mentre il rapporto tra questo e il numero totale delle unità locali nei vari settori produttivi è pari all'1,79% (Fonte dati: ISTAT 2011 – 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi).

Il numero degli addetti ha fatto registrare, nell'ultimo decennio censito, una riduzione che supera il 40% passando da 308 unità nel 2001 a 174 unità nel 2011 (cfr. Grafico 1); conferma, questa, della crisi profonda che, oramai da anni, mortifica il settore assumendo, sempre più, caratteristiche di pericolosa strutturalità.

Grafico 1 – Imprese e addetti nel settore pesca e acquacoltura (2001-2011)

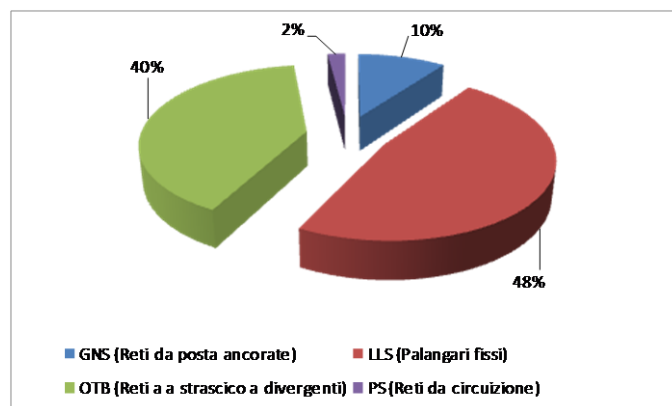


Fonte: ISTAT 2011 – 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

La flotta – al secondo posto per numero di imbarcazioni dopo Manfredonia (239) – è composta da 99 imbarcazioni (Fonte: Fleet Register on the net) armate prevalentemente a strascico e palangaro (derivante o di profondità) – che, infatti, insieme raggiungono quasi il 90% del totale della flotta

(cfr. Grafico 2); presenti anche imbarcazioni che utilizzano reti da posta o da circuizione (Fonte: Fleet Register on the net – 2016). Tale polivalenza nei sistemi di pesca praticati garantisce varietà nelle specie ittiche catturate.

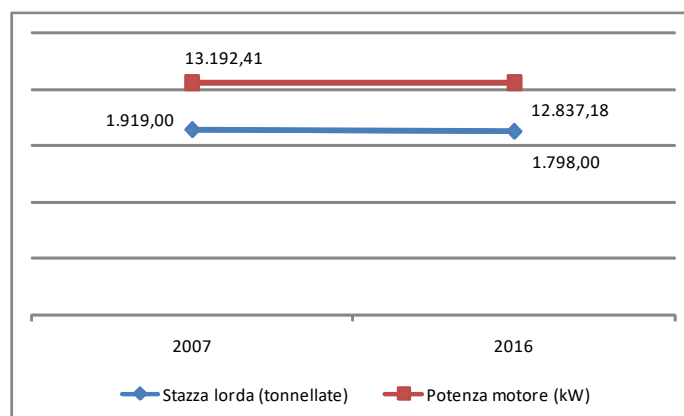
Grafico 2 – Attrezzo da pesca prevalente (2016)



Fonte: Fleet Register on the net

In termini di stazza lorda, la flotta è seconda soltanto a Molfetta, con un totale di 1.798 tonnellate, seguita da Mola di Bari (1.474 tonnellate), per un tonnellaggio medio (TSL/MP) pari a 18,16 tonnellate (Fonte: Fleet Register on the net – 2016). In termini di potenza complessiva dei motori impiegati, questa si attesta a 12.837,18 kW, per una potenza media di poco inferiore ai 130 kW. L'andamento nel decennio 2007-2016 dei dati summenzionati non evidenzia variazioni significative (cfr. Grafico 3).

Grafico 3 – Andamento stazza lorda e potenza motore (2007-2016)



Fonte: Fleet Register on the net

Il numero medio delle uscite è pari a circa 172 giornate-anno per MP; uscite che si concentrano prevalentemente – come area di pesca – in quella del Medio e Basso Adriatico (Fonte: elaborazione dati provenienti da rilevazione diretta presso le Cooperative locali – 2015).

Quanto alle catture, la Marineria di Monopoli si caratterizza per le elevate produzioni di merluzzi, naselli, grandi pelagici (tonno rosso e pesce spada); buoni risultati anche da triglie, rane pescatrici e scorfani; nel gruppo dei molluschi la specie più rappresentativa sono polpo e seppia mentre, tra i crostacei, fanno registrare quantitativi significativi i gamberi (bianchi e rosa) e gli scampi. In tutti i casi, si tratta di produzioni i cui elevati standard di qualità sono riconosciuti a livello nazionale.

Causa l'assenza di un mercato ittico e di uno stabilimento CE, i pescatori devono rivolgersi direttamente ai grossisti i quali sottopongono il pescato ai necessari controlli igienici negli appositi stabilimenti e provvedono alla successiva distribuzione.

L'attività di distribuzione è organizzata con l'ausilio delle Cooperative di pescatori locali che prendono contatti direttamente con i grossisti, assicurando ai pescatori un utile costante standardizzato, annullando gli effetti di eventuali fluttuazioni di mercato. La presenza di tre Cooperative sul territorio riveste un ruolo di fondamentale importanza, consentendo agli operatori di poter contare su un riferimento territoriale, soprattutto, per il disbrigo dei sempre più numerosi e complessi adempimenti burocratici.

Tornando in chiusura alla su accennata crisi del settore, rileva evidenziare che le cause di tale crisi vanno ricercate, anche, nelle oramai prioritarie esigenze di contenimento dello sforzo di pesca e di approccio eco-sistemico previste nell'ambito della Politica Comune della Pesca (PCP) per garantire una reale sostenibilità ambientale: l'articolato e complesso sistema di regole e controlli che ne è conseguito sta incidendo negativamente sul delicato equilibrio economico-sociale di un settore già in sofferenza.

La crisi è aggravata da una costante flessione nelle produzioni e nei rendimenti in termini di catture – anche conseguenti a uno sfruttamento eccessivo degli stock ittici – e una capacità di pesca ancora non coerente con lo stato delle risorse, a fronte di una perdurante lievitazione dei costi di produzione e gestione delle imprese ittiche.

Questi i fattori che hanno portato a un progressivo peggioramento delle condizioni di sopravvivenza delle imprese, e conseguente “emarginazione” rispetto alle dinamiche di mercato: i produttori, stante anche la scarsa capacità di aggregazione, subiscono il mercato e i meccanismi di formazione dei prezzi, sempre più spesso poco remunerativi dell'attività di impresa, assistendo inermi alla dispersione del valore aggiunto dei propri prodotti nei vari passaggi della filiera.

Tale condizione di sofferenza ha portato, negli ultimi anni, diverse imprese dell'area a intraprendere scelte di allontanamento dal settore anche a causa della mancanza di una cultura d'impresa in grado di spingere gli operatori verso scelte di innovazione, riconversione e modernizzazione, senza le quali il rischio di un irreversibile abbandono dell'intero settore risulta sempre più concreto.

L'assenza di un adeguato ricambio generazionale – e il conseguente processo di invecchiamento degli operatori – completano un quadro alquanto preoccupante.

E' evidente che la via d'uscita non può che passare inevitabilmente attraverso un processo di complessiva modernizzazione e innovazione del settore finalizzata a raggiungere un auspicabile equilibrio tra le prioritarie esigenze di sostenibilità ambientale – conseguibile con una attività di pesca razionale, equilibrata, rispettosa dell'ambiente marino e delle relative risorse – e le esigenze, non meno significative, di sostenibilità economica e sociale dell'attività di pesca.

2.4 ANALISI SWOT

L'analisi SWOT è derivata dall'analisi congiunta dei dati di contesto, riportati nei paragrafi precedenti, e dalle esigenze e potenzialità di sviluppo, di natura qualitativa, emerse nel corso delle fasi di ascolto del territorio (attività di consultazione del partenariato e degli stakeholder). Secondo un'interpretazione ormai consolidata, gli elementi di forza e di debolezza rappresentano le caratteristiche del territorio (fattori endogeni) sulle quali il PAL può intervenire attraverso azioni in grado di modificarli; i fattori del contesto esterno (opportunità e minacce), invece, possono condizionare l'attuazione del Piano e, almeno nel breve periodo, il programmatore non è in grado di intraprendere azioni in grado di modificarli. Ne deriva che, nel definire la SSL, occorre focalizzarsi sugli elementi del contesto interno, senza tralasciare, però, le opportunità e le minacce del contesto esterno.

Al fine di ponderare i fattori dell'analisi SWOT ed avere un riscontro obiettivo delle esigenze di sviluppo del territorio, è stata applicata una procedura relazionale basata sul confronto a coppie fra gli n. elementi individuati nella SWOT, prescindendo dalla categoria di appartenenza ("La SWOT relazionale – Buscemi, Licciardo, Solca – 2015). L'esercizio realizzato per la valutazione dei fattori dell'analisi consta di una serie di "passaggi", che si sono sviluppati in un arco di tempo piuttosto lungo, soprattutto nella parte iniziale dell'analisi, ed ha ricevuto il contributo attivo del partenariato e degli stakeholder per l'individuazione dei driver di sviluppo del territorio, così come dei fattori ostativi e dei fabbisogni da soddisfare. In estrema sintesi, sono di seguito esemplificati gli elementi del modello seguito, per singola fase temporale, in relazione a ciascun elemento specifico ed ambito tematico in cui, potenzialmente, potrebbe operare il GAL.

FASE 1: individuazione delle caratteristiche del territorio (punti di forza e di debolezza) e dei fattori del contesto esterno (opportunità e minacce), a partire dall'analisi di contesto e dalle risultanze degli incontri realizzati con il partenariato.

FASE 2: aggregazione degli elementi simili, al fine di ottenere un numero minore di elementi per ciascun quadro di riferimento (punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce). L'esito del lavoro svolto ha consentito di elaborare 4 tabelle (cfr. Tabelle 15,16,17,18) relative a ciascun elemento specifico/ambito tematico individuato.

FASE 3: ponderazione degli elementi definiti nella fase 2; per ogni elemento analizzato è stato riportato sia nella testata orizzontale che in quella verticale di una matrice a doppia entrata. Si è proceduto, quindi, a realizzare i confronti a coppie comparando ciascun elemento di riga con ciascun elemento di colonna (uno alla volta) e assegnando un punteggio compreso fra -3 e +3, a seconda della sinergia negativa o positiva, o della reciproca indipendenza, fra i due elementi confrontati (cfr. Tabelle 19,20,21,22). Punteggi positivi indicano che l'effetto dell'elemento di riga è rafforzato da quello di colonna; viceversa, un punteggio negativo è attribuito quando l'elemento di riga è ostacolato, o addirittura annullato, da quello di colonna.

FASE 4: tale fase è quella della valutazione vera e propria, nella quale si è proceduto ad eseguire l'analisi degli elementi alla base della SSL, considerando la rilevanza dei fattori e l'influenza reciproca degli stessi.

Dal punto di vista operativo le matrici sono state elaborate considerando i totali di riga e di colonna secondo una doppia chiave di lettura.

In definitiva, i vettori riga delle matrici relazionali ottenute (cfr. Tabelle 19,20,21,22) esprimono il peso dei singoli elementi indipendentemente dalla categoria di appartenenza (forza, debolezza, opportunità, minacce) in relazione con tutti gli altri, i valori dei totali di riga più elevati forniscono indicazione su quali siano gli elementi in grado di influenzare maggiormente gli altri. Inoltre, attraverso questi ultimi è stato possibile valutare se fossero gli elementi con valenza positiva (forza, opportunità) ad essere più importanti, oppure quelli con connotazioni negative (debolezza, minacce). I vettori colonna, invece, indicano la forza e la direzione che i singoli elementi imprimono sugli altri. In questo caso, le somme sono state calcolate sui valori assoluti. I totali di colonna hanno fornito traccia degli elementi che, secondo il partenariato interpellato, risultano avere maggiore influenza sugli altri e che, pertanto, sono stati considerati i "driver" o "moderator" del processo di sviluppo dell'area.

2.4.1 ESITO DELL'ANALISI RELAZIONALE

La costruzione delle matrici e la successiva trasformazione in forma ponderata/relazionale hanno dato particolare rilievo ad alcune componenti che, relativamente a ciascun elemento specifico/ambito tematico, definiscono i fattori chiave su cui dovrà basarsi la SSL del GAL.

L'analisi SWOT relazionale del contesto socio economico (cfr. Tabella 19) evidenzia come l'elemento strategico per lo sviluppo dell'area risulta l'attivazione di interventi finalizzati allo start up di nuove attività produttive, atteso che proprio le difficoltà di accesso a forme di agevolazione per la creazione di nuove aziende o la carenza di incentivi per gli investimenti in attività già esistenti rappresentano uno dei punti di debolezza più rilevanti del sistema; aspetto che si potrà contrastare con specifici interventi che trovano un valido supporto nei punti di forza rappresentati da un contesto economico produttivo vivace che caratterizza l'area, unitamente al significativo grado di diversificazione aziendale ed alla buona propensione agli investimenti. Tali aspetti sono inseriti in una cornice, esterna al sistema ed altrettanto favorevole, caratterizzata dalla presenza nell'area GAL di start-up innovative di risonanza mondiale e dalla disponibilità di nuove tecnologie sostenibili ed innovative nel settore agroalimentare.

In relazione all'ambito tematico turismo, l'esito della SWOT relazionale (cfr. Tabella 20) mostra un quadro esogeno estremamente favorevole allo sviluppo dell'area grazie alla forte attrattività del paesaggio della cultura e del patrimonio rurale, al crescente rilievo della domanda di fruizione turistica ed escursionistica stagionalizzata. In tale contesto rappresentano fattori trainanti, interni al sistema GAL, la presenza di poli turistici a forte attrattività (turismo balneare a Monopoli, sito UNESCO Alberobello, grotte di Castellana), unitamente ai numerosi eventi turistici di eccellenza sparsi in tutto il territorio. Di contro, elemento debole si rivela la modesta diffusione di forme di mobilità lenta ed ecosostenibile all'interno dell'area che ne riduce considerevolmente la possibilità di fruizione, nonostante la presenza di numerose aziende appoderate servite da una capillare viabilità interna; è proprio quest'ultima direttrice di sviluppo che dovrà essere attentamente valutata al fine di movimentare i flussi turistici dai poli più vocati ed attrattivi, verso le aree rurali interne al territorio altrettanto suggestive per le peculiarità dei propri attrattori. Inoltre, appare evidente il freno alla crescita del territorio connesso alla ridotta presenza disponibilità di fonti di conoscenza del territorio e di informazione/promozione; aspetto ulteriore da contrastare con specifici interventi capaci di innescare un processo virtuoso di crescita anche negli altri comparti produttivi del GAL.

L'analisi relazionale delle filiere e dei sistemi produttivi locali (cfr. Tabella 21) definisce una spiccata valenza distrettuale dell'area, nella quale l'elevata qualità delle produzioni agroalimentari, la significativa incidenza delle produzioni tipiche nella definizione delle filiere e la diffusa conoscenza del brand "trulli", come elemento caratterizzante il territorio, costituiscono driver di sviluppo estremamente favorevoli cui si contrappone l'assenza di un formale riconoscimento del distretto, nonostante il contesto esogeno generi un quadro estremamente favorevole all'integrazione dei sistemi produttivi locali in ottica distrettuale. Altro elemento moderatore che condiziona fortemente lo sviluppo del sistema produttivo locale del GAL è rappresentato dal modesto livello di formazione degli operatori economici che origina la necessità di attivare interventi formativi specifici al fine di migliorare lo standard produttivo di beni e servizi nei diversi comparti produttivi. Il comparto della pesca e del sistema costiero (cfr. Tabella 22) è caratterizzato da una considerevole varietà e qualità delle specie ittiche catturabili cui si contrappone la scarsa diffusione di forme di commercializzazione in grado di garantire margini adeguati; occorre contrastare tale elemento moderativo dello sviluppo locale attraverso interventi specifici che beneficerebbero dell'azione sinergica dei fattori esterni, sempre più percepiti, rappresentati dall'attenzione che i consumatori ed i decisori pubblici rivolgono alla tematica della sicurezza alimentare. Inoltre, la presenza di ambiti ed elementi del paesaggio costiero di spiccata valenza ambientale, storico-culturale rappresentano dei forti attrattori sui quali puntare per favorire forme di diversificazione in attività legate al turismo

marittimo e costiero, accompagnate da non meno importanti interventi di riqualificazione, tutela e valorizzazione, delle aree costiere, al fine di una ottimale fruizione turistica.

L'aggregazione dei fabbisogni specifici, risultanti dall'analisi SWOT relazionale, in gruppi omogenei ha consentito di individuare 4 Obiettivi strategici (OS) da perseguire, cui corrispondono 4 "linee strategiche di intervento", riportate nella seguente tabella:

Esigenze di sviluppo del territorio (OS)	Linee strategiche di intervento
1. Incentivare lo start up di imprese innovative nel settore extra agricolo e della pesca	1. Smart & Start
2. Incrementare le fonti di informazione/promozione territoriale e le competenze/conoscenze professionali, tecniche e manageriali a carattere innovativo	2. In-forma Mentis
3. Migliorare l'accessibilità alternativa, a basso impatto ambientale, e la fruizione turistica del territorio	3. Rural & Fishing Re-branding
4. Definire un'identità distrettuale del territorio	4. Smart District

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate

La strategia proposta tiene innanzi tutto conto delle priorità dell'Unione europea in materia di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, così come previste dalla Strategia Europa 2020, nonché delle priorità proprie dello sviluppo rurale, oltre a quelle relative all'innovazione, all'ambiente e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, queste ultime da considerarsi come elementi trasversali, unitamente all'aumento dell'occupazione ed alla qualificazione dei servizi di base. La SSL intende contribuire agli obiettivi della Focus area 6 (b) definendo obiettivi coesi rispetto alla strategia di sviluppo adottata dal PSR Puglia 2014-2020 e dal FEAMP.

L'incrocio tra l'analisi del contesto dell'area, l'analisi SWOT e i fabbisogni prioritari ha consentito di individuare le seguenti 4 "linee strategiche" che rappresentano le idee-forza della strategia e che costituiscono la "guida" per l'individuazione degli obiettivi specifici, le azioni da attivare ed i conseguenti risultati da conseguire. Il tutto in una logica di assicurare una forte coerenza tra l'analisi SWOT e gli ambiti tematici e, nel proseguo della elaborazione, tra questi e l'individuazione degli obiettivi specifici, nonché dei conseguenti interventi (necessari per conseguirli) e dei relativi risultati attesi.

L'individuazione delle 4 "linee strategiche" consente di rendere la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "appropriata" alle esigenze del territorio, evitando sovrapposizioni, con le altre programmazioni regionali e locali, definendo i principali criteri di demarcazione con altre politiche di intervento in capo alla Regione e ad altri enti territoriali. L'approccio attuativo della SSL predilige forme innovative, rispetto ai tradizionali interventi pubblici a supporto dello sviluppo economico - sociale sulla base degli esiti delle esperienze pregresse, maturate dal GAL, e degli insegnamenti appresi, ma anche in continuità rispetto ai percorsi già intrapresi con la programmazione 2007-2013.

3.1 DESCRIZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI INDIVIDUATI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA E LORO CONNESSIONI

La Strategia di Sviluppo (SSL) e il Piano di Azione Locale (PAL) del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, con gli obiettivi generali della Strategia Europea, e sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni, si orienta verso obiettivi di sviluppo locale e di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, declinati in funzione di

strategici “**ambiti di interesse**” e perfettamente allineati rispetto al quadro degli obiettivi tematici (cfr. art. 9 Reg UE 1303/2013).

La SSL, costruita sul principio del bottom-up, coinvolgendo tutti gli attori attivi sul territorio interessato, (amministrazioni locali, associazioni, enti pubblici e privati, imprese e cittadini comuni) e l'analisi di contesto, interessa i seguenti **due ambiti tematici**:

- **Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**
- **Turismo sostenibile**

L'individuazione dei tematismi è stata realizzata analizzando gli esiti di un questionario cartaceo distribuito sul territorio in occasione dei seminari informativi e compilabile on line attraverso i canali multimediali del GAL.

Gli esiti dell'indagine hanno portato all'indicazione di tre tematismi: “Sviluppo innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”, “Turismo sostenibile” e “Valorizzazione di Beni Culturali e del patrimonio artistico legato al territorio”. Tuttavia, in considerazione delle problematiche attuative che la valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio territoriale hanno portato nella precedente programmazione (iter autorizzativo, sistema vincolistico e peso finanziario degli investimenti su beni tutelati) si è ritenuto opportuno, in considerazione anche delle limitate risorse disponibili, non indirizzare la SSL verso la “Valorizzazione di Beni Culturali e patrimonio artistico”.

Si è, quindi, considerato di maggiore utilità per lo sviluppo endogeno del territorio puntare l'attenzione sui due ambiti tematici innanzi citati.

Gli ambiti tematici individuati per la realizzazione della strategia risultano, peraltro, strettamente connessi tra loro.

Infatti, se è vero che la forte vocazione turistica dell'area interessata alla presente strategia rappresenta una concreta possibilità di sviluppo per i sistemi produttivi locali, è altrettanto vero che il sostegno delle filiere e delle attività produttive locali finalizzata alla diversificazione determina l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta turistica del territorio.

Dalle risultanze della consultazione territoriale e da quanto sopra esposto discende la scelta degli obiettivi strategici perseguiti secondo le corrispondenti linee strategiche di intervento che interessano i fondi FEASR e FEAMP, ed originano specifici risultati attesi, come riportato nel seguente diagramma:

Ambito tematico		Obiettivo Strategico (OS)	Linee strategiche di intervento	Fondo interessato	Risultato atteso
Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Turismo sostenibile	1. Incentivare lo start up di imprese innovative nel settore extra agricolo e della pesca	1. Smart & Start	FEASR/FEAMP	Incremento di nuovi posti di lavoro nel settore extra agricolo, della pesca e turistico
		2. Incrementare le fonti di informazione/promozione territoriale e le competenze/conoscenze professionali, tecniche e manageriali a carattere innovativo	2. In-forma Mentis	FEASR/FEAMP	Incremento della conoscenza degli aspetti produttivi e turistici dell'area
		3. Migliorare l'accessibilità alternativa, a basso impatto ambientale, e la fruizione turistica del territorio	3. Rural & Fishing Re-branding	FEASR/FEAMP	Incremento dei flussi turistici
		4. Definire un'identità distrettuale del territorio	4. Smart District	FEASR	Incremento del numero di imprese e gli occupati nel territorio

Ciascun fondo contribuisce al raggiungimento dei risultati attesi sopra elencati attraverso la realizzazione di specifici interventi, strettamente interconnessi ed integrati fra loro nell'attuazione della strategia plurifondo.

L'analisi e l'elaborazione dei dati emersi durante la fase di "ascolto" del territorio interessato dalla SSL plurifondo evidenzia in maniera univoca la **connessione** tra i due ambiti tematici individuati che generano il rafforzamento reciproco dei singoli obiettivi strategici; lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali genera interconnessioni profonde con il tema del turismo sostenibile ampliandone e diversificandone l'offerta e, viceversa, la domanda derivante dall'incremento e dalla stagionalizzazione dei flussi turistici, rafforza la competitività e redditività delle filiere produttive.

3.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA CON ILLUSTRAZIONE DELLE CARATTERISTICHE INTEGRATE E INNOVATIVE, CON INDICAZIONE DI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI E I RISULTATI

La SSL si declina in 4 obiettivi strategici (OS) che danno origine ad 8 obiettivi specifici (os) ognuno dei quali si pone in stretta relazione con la specifica linea di intervento e con i rispettivi target misurabili, funzionali a quantificarne i risultati, riportati nella tabella che segue.

Obiettivo Strategico (OS)	Obiettivi specifici	Target misurabile
Incentivare lo start up di imprese innovative nel settore extra agricolo e della pesca	1. Creazione di nuove imprese innovative	Numero di imprese avviate
	2. Incrementare l'innovazione delle imprese	Numero di imprese innovative finanziate
	3. Diversificare gli indirizzi produttivi aziendali a carattere innovativo e sostenibile	Numero di progetti sovvenzionati
Incrementare le fonti di informazione/promozione territoriale e le competenze/conoscenze professionali, tecniche e manageriali a carattere innovativo	4. Migliorare la promozione e l'informazione territoriale	Numero di iniziative sovvenzionate
	5. Migliorare le competenze degli operatori	Numero di operatori coinvolti
Migliorare l'accessibilità alternativa, a basso impatto ambientale, e la fruizione turistica del territorio	6. Diversificare l'offerta turistica verso forme innovative di mobilità sostenibile	Km interessati dagli investimenti
	7. Migliorare la fruizione turistica sostenibile del territorio	Numero di strutture realizzate; Numero mezzi immatricolati; Numero di stazioni rurali realizzate
4. Definire un'identità distrettuale del territorio	8. Consolidare le relazioni distrettuali a carattere innovativo	Numero di imprese aderenti

L'**OS1** origina 3 obiettivi specifici orientati a favorire lo sviluppo delle imprese e contrastare il rischio di declino sociale ed economico del territorio rurale; elemento di innovazione è rappresentato dalla possibilità di incentivare e sostenere la nascita di nuove imprese nel comparto extra-agricolo e nel settore della pesca, capaci di creare occupazione aggiuntiva incentivando, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività innovative, con riferimento ai servizi alla persona, ai servizi alle imprese di tutti i settori produttivi, alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla vendita diretta dei prodotti ittici o alla loro prima trasformazione, al turismo, all'artigianato, al commercio, all'e-commerce, allo sviluppo delle Tic, App e al web marketing. La natura integrata degli interventi è rappresentata dalla possibilità di creare start-up funzionali alla gestione della linea di intervento Rural & Fishing Re-branding, nel caso in cui gli interventi siano indirizzati a favore di enti pubblici.

L'**OS2** definisce due obiettivi finalizzati al miglioramento interno ed esterno delle potenzialità territoriali; individuare nuove e più adeguate opportunità informativo/promozionali, occasioni di qualificazione ed aggiornamento, sono funzionali a contribuire all'incremento dell'offerta qualificata di servizi, in particolar modo nell'ambito turistico, ed a perseguire l'obiettivo trasversale dell'aumento occupazionale. In tale contesto assumono valenza strategica le iniziative di scambio interaziendale, mediante confronto con altre realtà produttive mirate all'acquisizione di competenze innovative da introdurre nel territorio del GAL come esempi da emulare.

Gli obiettivi specifici originati dall'**OS3** sono strettamente integrati con i precedenti e intendono rendere più fruibile il territorio del GAL, non soltanto nell'ottica di migliorare la qualità della vita della popolazione locale, ma anche di promuovere il contesto territoriale in termini di sostenibilità dei flussi turistici e, conseguentemente, di creare nuovi sbocchi occupazionali. Gli obiettivi presentano un elevato carattere innovativo legato alla possibilità di attivare iniziative volte allo sviluppo sostenibile e al rafforzamento delle potenzialità delle aree rurali dell'area GAL, che siano in grado di offrire o migliorare servizi specifici, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la riqualificazione di edifici e delle aree costiere al fine di migliorarne la fruibilità turistica, l'ammodernamento e/o il potenziamento di servizi di base locali, creando reti ed infrastrutture per l'erogazione di servizi di mobilità alternativa. Uno degli obiettivi specifici a carattere fortemente innovativo legato a tale linea strategica è rappresentato dalla possibilità di incentivare la mobilità sostenibile intercomunale, lenta e a basso impatto ambientale per mezzo dell'allestimento di flotte di mezzi ibridi e/o elettrici ricaricabili che possano comportare una riduzione dei costi di trasporto e ridurre le emissioni nell'ambiente. Incrementare i servizi di mobilità sostenibile, nell'ambito dell'offerta di turismo rurale, equivale a soddisfare una specifica domanda di fruizione turistica che potrà avere, quale effetto indiretto, il prolungamento delle permanenze medie dei visitatori.

L'**OS4** si concretizza con l'obiettivo specifico di consolidare le relazioni distrettuali a carattere innovativo, in un'area caratterizzata da una notevole vivacità delle imprese, orientandola verso una strategia comune di sviluppo. Il modello distrettuale è funzionale ad assicurare una stretta interconnessione fra le risorse dell'agricoltura, della pesca, l'artigianato e il turismo in un'ottica sostenibile ed integrata. Si tratta di sviluppare e strutturare un distretto rurale, che fondi le sue direttrici sulla sostenibilità ambientale e sulla sostenibilità etico/sociale. L'obiettivo risulta strettamente interconnesso con tutti gli altri precedentemente elencati

3.3 DESCRIZIONE DELLA SCELTA E DELLA GERARCHIA DELLE MISURE/SOTTOMISURE, TIPOLOGIA DI OPERAZIONE IN COERENZA CON IL PSR, CON IL PO FEAMP (PER LE STRATEGIE PLURIFONDO) E CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA EUROPEA PER AFFRONTARE LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO RURALE NONCHÉ IL LORO PESO FINANZIARIO GIUSTIFICATO DALL'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, FACENDO RIFERIMENTO AL PIANO FINANZIARIO

La scelta e la gerarchia degli interventi che costituiscono la SSL, scaturiscono dall'esito dell'analisi SWOT relazionale e sono frutto dell'analisi di contesto, delle risultanze dell'attività di animazione territoriale, delle necessità emerse in fase di consultazione locale, in coerenza con le priorità di intervento individuate dal PSR Puglia 2014-2020 e con gli obiettivi tematici generali della Strategia europea (cfr. Reg. UE 1303/2013 Titolo II – Capo 1 – Art. 9). Tali elementi hanno consentito di definire una strategia unitaria che rappresenta, considerato il limite finanziario complessivo delle risorse a disposizione, un contributo parziale, ma significativo, al soddisfacimento delle esigenze complessive di sviluppo dell'area.

Infatti, proprio dalle 4 linee strategiche di intervento individuate con l'analisi SWOT relazionale, scaturisce il peso finanziario affidato a ciascuna Azione ed ai relativi interventi. La dotazione finanziaria da mettere a disposizione per le diverse Azioni ed interventi deriva da una scelta ponderata e calibrata frutto delle risultanze dell'approfondita analisi condotta sul territorio in fase preparatoria, e si configura come la scelta più pertinente rispetto alla possibilità di attuare una SSL endogena all'area rurale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, che punti, credibilmente, alla creazione di occupazione ed alla valorizzazione delle risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico sociale, che migliorino i servizi alla popolazione e la qualità della vita.

Gli obiettivi e le Azioni individuate concorrono al raggiungimento degli Obiettivi Tematici 3 (Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo [per il FEASR] e il settore della pesca e dell'acquacultura [FEAMP]), 6 (Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse), 8 (Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori), 9 (Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà) e 10 (Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente) individuati dal Reg. 1303/13, alle priorità di intervento 1 (Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali), 3 (Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo) e 6 (Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) e focus area 6a (Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione), 6b (Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali) e 6c (Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale) stabilita per il FEASR, la priorità 4 (Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale) stabilita per il FEAMP. Segue la descrizione della scelta e della gerarchia delle 4 Azioni sulle quali si articolano i relativi interventi.

Azione 1 - Smart & Start: si relaziona con l'OS1

L'azione intende attivare operazioni finalizzate allo start up di nuove imprese, sia agricole che extra agricole, sia produttrici di beni che di servizi, in settori innovativi e capaci di assorbire occupazione qualificata, adeguata al livello di competenze acquisite/acquisibili dai giovani, nonché di sostenere nuovi investimenti, a carattere innovativo, nelle imprese già operanti. L'esigenza di definire tale linea strategica nasce dalla necessità, emersa nell'analisi SWOT, di contrastare la fase recessiva negativa che ha reso critico, sia l'ammodernamento del sistema, che l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani e donne, specie nella filiera della pesca, dove è necessario favorire sia l'attività di vendita diretta e piccola trasformazione dei prodotti ittici, che la diversificazione produttiva turistica. Pertanto, obiettivo di Smart & Start è la creazione di nuove imprese, in settori innovativi extra-agricoli, lo sviluppo di attività di turismo marittimo e costiero, nonché l'innovazione delle imprese esistenti. I risultati attesi dall'attuazione degli interventi sono riconducibili alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Azione 2 - In-forma Mentis: si relaziona con l'OS2.

L'azione opera su due direttrici di intervento: la promozione del territorio, l'informazione rivolta agli operatori. Attraverso un approccio sinergico ed integrato si intende favorire una maggiore "percezione" del territorio e delle sue potenzialità, diretta, sia verso l'esterno (informazione) che verso l'interno, ovvero, verso gli operatori coinvolti nei processi produttivi locali, incrementandone il livello di competenze professionali, tecniche e manageriali a carattere innovativo. In-forma Mentis si pone, quindi, l'obiettivo di contrastare gli elementi di debolezza emersi nell'analisi SWOT migliorando sia la percezione delle potenzialità positive dell'area del GAL, sia le specifiche conoscenze degli operatori. I risultati attesi porteranno ad un miglioramento della conoscenza del territorio dei Trulli e del Barsento.

Azione 3 - Rural & Fishing Re-branding: si relaziona con l'OS3.

L'azione intende attivare una serie di operazioni, a carattere strutturale ed infrastrutturale, finalizzate ad intervenire sulla diversificazione dell'offerta turistica, puntando sulla valorizzazione e promozione integrata delle molteplici risorse territoriali e quindi sullo sviluppo e potenziamento di prodotti e servizi a favore di diversi target di turisti; elementi di forza emersi durante l'analisi SWOT. La forte vocazione turistica dell'area suggerisce, infatti, di concepire operazioni funzionali a migliorare sia l'accessibilità alternativa, a basso impatto ambientale, sia la fruizione turistica complessiva del territorio del GAL, specie lungo la costa. L'obiettivo che si intende conseguire è rappresentato dal miglioramento dell'ospitalità dell'area, con il risultato finale di ottenere un incremento dei flussi turistici.

4. Attività di partenariato

4.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE LOCALE (METODOLOGIA E STRUMENTI ADOTTATI PER IL COINVOLGIMENTO)

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento in linea con gli ultimi indirizzi Comunitari ha inteso individuare la nuova Strategia di Sviluppo Locale che caratterizzerà le azioni e gli interventi da sviluppare nel corso della programmazione 2014-2020 utilizzando una metodologia di tipo partecipativo.

Lo "sviluppo locale di tipo partecipativo" presuppone un approccio alla progettazione degli interventi che inverte totalmente le tradizionali politiche di sviluppo che “calano” dall’alto verso il basso le soluzioni ai problemi.

Con lo "sviluppo locale di tipo partecipativo" è il partenariato, espressione della popolazione locale, che contribuisce direttamente ad elaborare la strategia di sviluppo integrato. Il Partenariato socio economico sulla base dei punti di forza sociali, ambientali ed economici, indirizza la strategia che si declina e si attua poi in singole Azioni ed Interventi.

Le recenti linee comunitarie di indirizzo sul coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, hanno definito che, attraverso l'approccio CLLD (cfr Linee guida e raccomandazioni nell'attuazione dei fondi SIE e nel recepimento best practice) la popolazione diventa l'attore principale del territorio e, attraverso una fase di integrazione orizzontale individua i problemi di sviluppo e ne condivide le soluzioni.

Il processo genera un forte senso di identità locale e orgoglio unitamente ad una sensazione di titolarità e responsabilità delle attività. La possibilità di partecipare “allo stesso livello” insieme ad altri partner rinsalda i rapporti e la fiducia tra cittadini, imprese private, istituzioni pubbliche e gruppi di interesse settoriali.

E' proprio questo l'approccio utilizzato dal GAL Terra dei Trulli e di Barsento nelle attività propedeutiche alla individuazione della propria SSL.

Non di minore importanza è stata la scelta, maturata lungo l'articolato percorso che ha portato alla definizione della SSL, di integrare l'area costiera del Comune di Monopoli.

E' indubbio che già nella programmazione 2007/2013 il GAL Terra dei Trulli e Barsento aveva creato costanti sinergie operative con il GAC Mare degli Ulivi che, tra gli altri, coinvolgeva nella propria strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo l'area costiera del Comune di Monopoli. L'esperienza dello strumento GAC sulla base dell'Asse 4 del FEP (oggi FEAMP) per “lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca” è stata avviata in Puglia nel 2011, con principi molto simili a quelli di LEADER. Il FEAMP, dunque, strumento più giovane e più settoriale rispetto a LEADER, è in rapida espansione e in piena maturazione. A livello Comunitario con la presente programmazione si è data la possibilità di una piena integrazione tra i vari fondi SIE. Tale approccio nasce dalla constatazione che le zone di pesca e le zone rurali spesso coincidono generando un grande potenziale di sinergia tra i due programmi di sviluppo locale di tipo partecipativo.

La Regione Puglia, tra le poche in Italia, con l'attuazione della misura 19 ha percorso i tempi ed attuato l'approccio integrato PLURIFONDO per l'erogazione del sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito delle CLLD. Infatti mentre in altre Regioni, seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Europea i Gruppi di Azione Costieri (GAC) stanno lavorando a stretto contatto con Gruppi di Azione Locale LEADER (GAL) per promuovere ulteriori percorsi sostenibili di sviluppo nelle loro zone, in Puglia l'integrazione sarà totale.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento cogliendo appieno lo spirito del nuovo approccio integrato offerto dalla programmazione Regionale 2014/2020, forte delle esperienze di sinergie operative

maturate nella precedente programmazione, sulla base degli esiti della consultazione locale, ha integrato nella propria SSL il territorio costiero del Comune di Monopoli.

Sul piano strettamente operativo il percorso, che poi ha portato all'attuazione delle diverse attività di coinvolgimento della popolazione locale, come meglio di seguito descritto può essere così schematizzato:

- definizione delle esigenze locali da soddisfare nel corso della programmazione 2014-2020 cui indirizzare i finanziamenti previsti dalla misura 19.2;
- ridefinizione del partenariato anche alla luce delle mutate esigenze socio economico e territoriali dell'area interessata dal GAL;
- ridefinizione dei confini territoriali dell'area in cui il GAL svilupperà il PAL 2014-2020 coinvolgendo gli attori locali (Amministrazioni e partenariato privato) e chiamandoli a decidere sui confini più opportuni per raggiungere i propri obiettivi. Tale fase ha generato l'esigenza di ampliare l'area storica del GAL con l'allargamento all'area costiera mantenendo la forte identità territoriale che caratterizza la comunità interessata;
- elaborazione dell'analisi SWOT concentrata sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità;
- definizione dei punti cardine della SSL che si traduce in quelle Azioni ed Interventi che esercitano un effetto moltiplicatore sullo sviluppo locale;
- individuazione di obiettivi che:
 - a. definiscono chiaramente i problemi che la strategia si propone di affrontare e i mezzi per farlo;
 - b. comprendono target misurabili in termini quantitativi o qualitativi;
 - c. sono tecnicamente realizzabili nell'ambito della strategia proposta;
 - d. sono attuabili e realistici in considerazione delle risorse previste dal Piano Finanziario del PAL;
 - e. sono stati opportunamente gerarchizzati tenendo conto che il Piano prevede una serie di Interventi che, sulla base delle indicazioni ricevute dalla fase di "Ascolto", sono stati collocati secondo priorità di attuazione differenti;
- definizione del Piano Finanziario e suddivisione delle risorse tra i singoli interventi ponderando la capacità dell'area di recepire tali risorse sulla base delle risultanze della fase di consultazione territoriale.

Pertanto per l'identificazione dei bisogni, sia per quelli connessi allo sviluppo dell'economia, che per quelli richiesti dalla comunità, il GAL ha lavorato sull'interazione costante e diffusa con cittadini e stakeholder.

Il processo si è sviluppato in due fasi.

La prima fase si è concretizzata nel periodo Dicembre 2015 – Settembre 2016, e si è articolata in due step.

Il primo step è stato quello di consultare il **partenariato locale** con la finalità di coinvolgerlo attivamente, partendo da un'analisi critica sul lavoro svolto nella programmazione 2007-2013 ed invitandolo a fornire contributi ed idee innovative per questa programmazione in corso di attivazione.

Quindi sono stati organizzati **incontri aperti a tutti** (amministratori locali, aziende, cittadini, ecc..) programmati nei comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Noci, Putignano, Sammichele di Bari e Turi. In questi incontri sono stati somministrati dei **questionari** nei quali tutti gli intervenuti sono stati invitati a "partecipare" alla costruzione della strategia fornendo spunti, idee, progetti di cui, coerentemente con gli obiettivi, si è tenuto conto nella redazione delle azioni del PAL.

Il questionario è stato quindi pubblicato sul sito del GAL e sui canali social al fine di avere la più ampia diffusione e, di conseguenza, la più ampia partecipazione.

Il secondo step si è concentrato su **focus group tematici** con la partecipazione esclusiva di stakeholder rappresentativi della realtà locale. Un momento di confronto interessante in cui sono emersi bisogni collettivi e non individuali.

Nella seconda fase - Gennaio-Marzo 2017 - sono stati organizzati una serie di incontri dedicati alla consultazione del partenariato locale del Comune di Monopoli e dei momenti di confronto e di approfondimento con le amministrazioni, i tecnici ed il partenariato di tutto il comprensorio GAL, attraverso una campagna di animazione chiamata #facciamofocus.

In sintesi, le fasi di ascolto sono state realizzate con le seguenti modalità:

- realizzazione dei materiali di diffusione: locandine, inviti, contenuti digitali per social, aggiornamento sito web;
- realizzazione documento informativo di presentazione sulla Misura 19 del PSR Puglia;
- redazione e diffusione questionario.

Mezzi utilizzati per la divulgazione:

- sito web;
- canali social;
- newsletter;
- locandine e manifesti;
- interviste su TV locali;
- comunicati stampa;
- App di messaggistica – WhatsApp.

4.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO ATTIVO FRA GLI ATTORI DEI DIFFERENTI SETTORI DELL'ECONOMIA LOCALE (NUMERO E FREQUENZA DI INCONTRI PUBBLICI, LABORATORI, POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA, ETC)

Il coinvolgimento ha riguardato enti e rappresentanze del settore pubblico e privato locale: imprenditori del turismo, della ricettività, della cultura e dell'agricoltura, artigiani, associazioni locali, Pro-Loco, servizi sociali, amministrazioni Comunali e semplici cittadini.

La tabella seguente evidenzia l'attività di coinvolgimento del partenariato locale realizzate:

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A.R.L.			
Attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta)			
1 FASE Incontri con il partenariato locale/ 1^ step			
PUBBLICO COINVOLTO	DATA	COMUNE	NUM. PARTECIPANTI
Operatori di settore, cittadini, amministratori locali	17 Marzo 2016 ore 16:00	PUTIGNANO	11
	15 Aprile 2016 ore 18:00	CASTELLANA GROTTA	43
	19 Aprile 2016 ore 18:00	GIOIA DEL COLLE	37
	20 Aprile 2016 ore 18:00	NOCI	40
	26 Aprile 2016 ore 18:00	TURI	22
	27 Aprile 2016 ore 18:00	ALBEROBELLO	48
	28 Aprile ore 18:00	PUTIGNANO	45
	29 Aprile 2016 ore 18:00	SAMMICHELE DI BARI	37
1 FASE Incontri con il partenariato locale/ 2^ step – FOCUS GROUP			
PUBBLICO COINVOLTO	DATA/ LUOGO	TEMA	NUM. PARTECIPANTI
Operatori filiera, organizzazioni di categoria, Servizi Sociali	07 Giugno 2016 ore 17:30 – Putignano	Turismo sostenibile e turismo rurale: le prospettive di sviluppo	11
	8 Giugno 2016 ore 17:30 – Putignano	Turismo sostenibile e turismo enogastronomico: obiettivi di filiera, strategie di sviluppo	8
	10 Giugno 2016 ore 17:30 – Putignano	Agricoltura e agro-alimentare: quali strategie per la competitività locale	6
	22 Giugno 2016 ore 17:30 – Putignano	Turismo sostenibile	6
	24 Giugno 2016 ore 17:30 – Putignano	Inclusione sociale	8
2 FASE Incontri con il partenariato locale/ 3^ step – INCONTRI DI APPROFONDIMENTO			
PUBBLICO COINVOLTO	DATA/ LUOGO	TEMA	NUM. PARTECIPANTI
Amministrazioni, tecnici e cittadini	24 Gennaio 2017 - Putignano	Incontro con tecnici e portatori d'interesse dell'area per valutazione del nuovo avviso pubblico Misura 19 e proposta di revisione dei tematismi della SSL	18
	31 Gennaio 2017 - Alberobello	Incontro con il sindaco e i referenti tecnici dell'amministrazione per valutazione preliminare della candidatura della SSL del GAL con l'approccio plurifondo allargando il territorio al comune di Monopoli.	15
	2 Febbraio 2017 - Noci	Incontro con il sindaco e i referenti tecnici dell'amministrazione per valutazione preliminare della candidatura della SSL del GAL con l'approccio plurifondo allargando il territorio al comune di Monopoli.	14
	3 Febbraio 2017 - Gioia del Colle	Incontro con il sindaco e i referenti tecnici dell'amministrazione per valutazione preliminare della candidatura della SSL del GAL con l'approccio plurifondo allargando il territorio al comune di Monopoli.	17
	6 Febbraio 2017 - Turi	Incontro con il sindaco e i referenti tecnici dell'amministrazione per valutazione preliminare della candidatura della SSL del GAL con l'approccio plurifondo allargando il territorio al comune di Monopoli.	21
	8 Febbraio 2017 - Putignano	Incontro con il sindaco e i referenti tecnici dell'amministrazione per valutazione preliminare della candidatura della SSL del GAL con l'approccio plurifondo allargando il territorio al comune di Monopoli.	21
	14, 15 e 16 Febbraio 2017 - Putignano	Incontri preliminari con le amministrazioni comunali per condivisione dell'allargamento dell'area GAL al territorio costiero	11
	20 Febbraio 2017 - Putignano	Incontro con i sindaci dei sette comuni dell'area GAL per condivisione integrazione SSL al plurifondo FEASR-FEAMP	11
	24 Febbraio 2017 - Putignano	Incontro con i sindaci degli otto comuni coinvolti per condivisione candidatura SSL con approccio plurifondo FEASR-FEAMP	13
	13 Marzo 2017 - Putignano	Conferenza stampa del GAL con la partecipazione dei sindaci dell'area per presentazione pubblica del territorio LEADER che si candida con la SSL plurifondo al bando Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020	32
	13 Marzo 2017 - Monopoli	Incontro di animazione territoriale "#fatisentire Monopoli"	58

Il dettaglio delle attività realizzate è presente nell'allegato "Elenco dettagliato delle attività svolte ai sensi della misura 19.1 – "sostegno preparatorio del PSR PUGLIA 2014/2020".

5. Piano di azione locale

5.1 DESCRIZIONE DEL PIANO DI AZIONE CHE TRADUCA GLI OBIETTIVI IN AZIONI CONCRETE, CON INDICAZIONE DI TUTTE LE POSSIBILI ATTIVITÀ E STRUMENTI FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE, ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI UN INSIEME COERENTE DI OPERAZIONI RISPONDENTI A OBIETTIVI E BISOGNI LOCALI

La strategia proposta tiene conto delle priorità dell'Unione Europea in materia di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, così come previste dalla Strategia Europa 2020, nonché delle priorità proprie del fondo europeo di sviluppo rurale, dei temi dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale, queste ultime da considerarsi come elementi trasversali, così come lo sono l'aumento dell'occupazione e la qualificazione dei servizi di base.

La Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento", secondo l'approccio bottom up peculiare del LEADER, è attuata sul territorio di competenza con la partecipazione attiva della comunità locale, sia rispetto a quanto fatto in fase di individuazione delle linee programmatiche, che nella successiva fase gestionale delle iniziative; ciò è possibile accompagnando e supportando l'azione del GAL con una capillare attività di animazione e con il coinvolgimento degli attori locali, pubblici e privati.

La SSL del GAL punta quindi alla valorizzazione delle risorse locali con due approcci sinergici. Con il primo ci si concentrerà sullo sviluppo endogeno del territorio puntando alla creazione ed al sostegno delle PMI e delle attività extra- agricole operando dall'interno e sostenendo altresì momenti di informazione, scambi interaziendali e brevi visite di studio.

Ci si riferisce, nello specifico, all'Azione 1 "Smart and start", articolata in quattro interventi che rispondono al fabbisogno prioritario di offrire opportunità lavorative ai giovani dell'area rurale e costiera di riferimento e all'Azione 2 "In-forma Mentis" che punta su seminari, attività dimostrative, valorizzazione delle tradizioni e scambi interaziendali per aumentare il grado di conoscenza e specializzazione delle realtà lavorative locali.

Il secondo approccio punta al miglioramento dei servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali e costiere nonché allo sviluppo di una offerta turistica integrata, intelligente, sostenibile e destagionalizzata, e supporta e amplifica l'eco sul territorio degli interventi promossi a favore delle aziende. L'attivazione dell'Azione 3 "Rural and fishing rebranding" e dell'Azione 4 "Smart district" perseguono il raggiungimento delle sopra citate finalità mirate all'integrazione delle risorse e potenzialità dell'area. Le Azioni e gli interventi scelti per l'attuazione della SSL poggiano su solide basi di valutazione dei caratteri del territorio sul quale si esercita la candidatura e di interpretazione delle sue esigenze e delle sue potenzialità di sviluppo. Dall'analisi SWOT relazionale e dei fabbisogni, nonché dai cicli di "ascolto" del territorio e attraverso i differenti Focus group è emerso che dovranno essere privilegiati interventi innovativi e progetti integrati per meglio concorrere al raggiungimento dei risultati.

Ciascun intervento è concepito secondo un elevato grado di **innovazione** che può caratterizzare, a seconda dei casi, i contenuti delle operazioni e/o le modalità attuative e gli output, prediligendo, nella definizione dei criteri selettivi degli interventi anche la valutazione del parametro "grado di innovazione".

Il ricorso alla modalità attuativa a **regia diretta** del GAL si limita esclusivamente a 4 interventi complessi che, per propria natura attuativa richiedono una **regia sovra-comunale** al fine del pieno raggiungimento dei risultati attesi, sono finalizzati a soddisfare un interesse collettivo del territorio e presuppongono output fruibili per l'intera collettività locale. Tale modalità attuativa è comunque giustificata, inoltre, dal possesso di **competenze specifiche** tecnico - amministrative, interne alla struttura del GAL, che garantisce la maggiore efficacia attuativa delle operazioni.

Si ritiene infine importante sottolineare che la Strategia di Sviluppo Locale del GAL “Terra dei Trulli e di Barsento” per la programmazione 2014-2020, come evidenziato nel capitolo 3 del presente documento, è stata elaborata nello spirito e con le procedure di un rinnovato ed approfondito approccio partecipativo che, la metodologia europea del Community Lead Local Development, afferma con forza.

Di seguito la declinazione delle Azioni e degli interventi previsti:

5.1.1 AZIONE 1 “ SMART AND START”

La presente Azione è concepita per rispondere all’esigenza occupazionale dei giovani che risiedono nel territorio del GAL - in coerenza con quanto emerso dalla SWOT relazionale - ed è articolata in 4 interventi.

I due interventi previsti a valere sui fondi FEASR, “Aiuto all’avviamento di imprese” e “Sostegno agli investimenti”, sono strettamente integrati e connessi tra loro, perchè la loro attuazione consentirà al giovane richiedente di usufruire di un aiuto finanziario a fondo perduto per l’avvio di una nuova impresa e di essere supportato con una quota di cofinanziamento negli investimenti che proporrà di attivare.

Lo sviluppo d’impresa sarà al centro anche degli interventi proposti in area costiera e di competenza FEAMP, indirizzati sia a operatori del settore della pesca sia a soggetti esercenti attività economiche in settori diversi dalla pesca; più specificatamente, ai primi sarà consentita la realizzazione di interventi finalizzati all’attivazione di modalità innovative per la vendita diretta del pescato; ai secondi, l’avvio o sviluppo di attività e servizi legati al turismo marittimo e costiero.

Di seguito si descrivono nel merito i quattro interventi:

5.1.1.1 INTERVENTO 1.1 - AIUTO ALL’AVVIAMENTO DI IMPRESE

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013, par 1, lett a), punto ii)

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

In un contesto qual è quello del GAL in cui, come emerso dall’analisi SWOT relazionale, si registrano elevati tassi di disoccupazione ed emergono situazioni di difficoltà socioeconomica delle famiglie, l’intervento si propone di dare il proprio contributo all’esigenza di sviluppo del territorio di incentivare lo start up di imprese innovative nel settore extra agricolo, individuata nell’analisi SWOT relazionale e di soddisfare i fabbisogni specifici. L’intervento punta alla creazione di imprenditorialità innovativa, che si ritiene possa essere maggiormente attrattiva anche per i giovani laureati, contribuendo a mantenerli nelle aree rurali perseguendo, contestualmente, una valorizzazione della struttura socio-economica in tali aree. Data la sua caratterizzazione, l’intervento è in grado di agire a favore dell’ambito tematico “sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) sostenendo direttamente l’adozione di soluzioni innovative di processo/prodotto/servizio all’interno delle aree rurali e costiere. Inoltre, attraverso meccanismi di priorità nella selezione dei beneficiari, legati alla partecipazione a progetti integrati, che prevedano il sostegno allo sviluppo di prodotti-servizi alla persona, contribuisce in modo trasversale, al raggiungimento degli obiettivi SWOT dell’esigenza di sviluppo territoriale di migliorare la qualità dei servizi di base alla popolazione rurale.

La finalità dell’intervento è quella di sostenere la nascita di nuove imprese, capaci di creare occupazione aggiuntiva e sviluppare attività innovative.

Le start up finanziabili dovranno operare nei seguenti campi:

- servizi di base per la popolazione locale;

- attività commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (non ricompresi nell'Allegato 1 del trattato), e-commerce;
- attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, fornitura di servizi turistici, trasporto, ecc;
- attività di servizio finalizzate a collegare l'accesso ai diritti universali e alla salute, ad una nuova responsabilità collettiva;
- attività di artigianato innovativo finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti anche di riciclo;
- servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), attraverso lo sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nelle famiglie rurali, servizi di web marketing.

Il GAL attiverà bandi, secondo una logica di pacchetto integrato, con l'intervento 1.2. Rilevante risulta, inoltre, la complementarietà dell'intervento proposto con l'intervento 3.2 "Infrastrutture su piccola scala" e 3.4 "Emissioni zero" [cfr. Azione 3 "Rural & Fishing Rebranding", Intervento 3.2 e 3.4] – costituendo criterio di priorità la proposta di gestione delle attività che vedono, come beneficiari, gli Enti pubblici.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start up aziendale ed è erogato in due rate decrescenti. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

BENEFICIARI

Il sostegno è concesso agli agricoltori o ai coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole o a microimprese e piccole imprese nonché a persone fisiche nelle zone rurali.

E' escluso il sostegno ad imprese agricole e della pesca e alle imprese di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, qualora il prodotto della trasformazione rimanga un prodotto elencato nell'allegato I.

Sono esclusi dal sostegno i soggetti beneficiari degli aiuti a valere sulla Misura 6.1 del PSR Puglia 2014-2020.

I beneficiari devono svolgere le attività imprenditoriali esclusivamente nel territorio del GAL.

COSTI AMMISSIBILI

Non pertinente per l'intervento

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

In tutte le operazioni realizzate, il GAL provvederà a selezionare i beneficiari dell'intervento mediante procedure a evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici, gare d'appalto) in modo da garantire la massima trasparenza; il tutto nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza di conflitto di interesse:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili;

- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli: il GAL espletate le fasi di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti, sottoporrà al Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) la graduatoria per la successiva approvazione. Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il personale coinvolto e i membri del CdA si impegnano a fornire una dichiarazione di assenza di qualsivoglia conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile. Inoltre, il bando e le graduatorie saranno pubblicate anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e gli albi pretori dei comuni del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza ed anti corruzione previsti dalla disciplina vigente.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili i soggetti che avviano microimprese o piccole imprese con sede operativa nel territorio del GAL. La domanda di sostegno deve essere corredata di un piano di sviluppo aziendale in cui siano dettagliate la situazione aziendale ante e post, gli investimenti per i quali si chiede il sostegno pubblico e l'analisi della relativa redditività.

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- le attività di contoterzismo;
- le attività di ricezione e ospitalità turistica;
- le attività di consulenza professionale.

Il sostegno non può essere altresì concesso ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Con la presentazione del piano aziendale il beneficiario dovrà contemporaneamente richiedere l'accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento 1.2, "Sostegno agli investimenti". Il Piano Aziendale, in quanto presentato come progetto integrato, sarà oggetto di unica valutazione e la concessione del sostegno, a valere sull'intervento 1.1, determinerà l'ammissibilità a finanziamento per l'intervento 1.2 esclusivamente nel caso in cui venga superato il punteggio soglia fissato nei criteri di selezione del predetto intervento 1.2. Pertanto, il piano aziendale dovrà contenere tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'ammissibilità delle operazioni finanziabili.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

La misura è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE ed è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.
- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purché conformi alla normativa comunitaria.

- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. (Aiuti in regime De Minimis).
- Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi
- Regolamento delegato (UE) 807/2014, 807/2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- Regolamento delegato (UE) 808/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- Regolamento (UE) 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- Articolo 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012, per l'individuazione delle "start-up innovative".
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo.

Le operazioni proposte sono perfettamente compatibili rispetto all'obiettivo primario dei Fondi SIE e degli aiuti di Stato, cioè quello di ridurre il divario esistente tra i livelli di sviluppo delle regioni di tutta l'UE. Il progetto nello specifico si ricollega agli obiettivi tematici (OT) 1,2,8, e 9. La strategia alla base di questo progetto mira, nel rispetto degli obiettivi del quadro normativo, a potenziare i punti di forza della comunità in ambito sociale, paesaggistico-culturale, ed economico ed, in accordo con gli OT SIE, fornisce un valore aggiunto al miglioramento della qualità della vita locale, favorisce la formazione di nuove opportunità lavorative, potrebbe contribuire a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica.

5.1.1.2 INTERVENTO 1.2 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013, Articolo 19 par.1, lett a), punto ii)

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

Il territorio del GAL, come emerge nell'analisi SWOT relazionale, ha subito, nel corso degli ultimi dieci anni, un progressivo spopolamento e una riduzione della forza lavoro attiva, sia legata al progressivo invecchiamento della popolazione, che all'aumento della disoccupazione. In tale situazione, anche la qualità della vita rischia di essere compromessa, perché vengono a mancare alcuni servizi essenziali e anche le attività artigianali e commerciali subiscono una contrazione. L'intervento vuole quindi essere di supporto alla creazione/ammodernamento/ampliamento di attività extra –agricole mediante il sostegno di investimenti a carattere innovativo e sostenibile. Lo sviluppo dell'area del GAL non può prescindere dall'attuare forme di incentivazione alle imprese competitive, integrate a livello territoriale, capaci di sviluppare iniziative e progetti che valorizzino le risorse locali disponibili in settori quali ad esempio l'artigianato, il turismo rurale, la cultura, il commercio, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti locali. Il sostegno allo sviluppo delle micro e piccole imprese, che costituiscono il fulcro del tessuto produttivo delle aree rurali, può contribuire a rafforzare le economie locali e valorizzare la produzione di beni e servizi a partire dalle specificità territoriali, dalle esigenze delle popolazioni locali e dalle richieste dei mercati e dei consumatori. L'intervento concorre, anche, a soddisfare l'esigenza di sviluppo del territorio e di

incentivare lo start up di imprese innovative nel settore extra agricolo, individuata nell'analisi SWOT relazionale. Il sostegno potrà interessare i seguenti campi:

- servizi di base per la popolazione locale;
- attività commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (non ricompresi nell'Allegato 1 del trattato), e-commerce;
- attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, fornitura di servizi turistici, trasporto, ecc;
- attività di servizio finalizzate a collegare l'accesso ai diritti universali e alla salute, ad una nuova responsabilità collettiva;
- attività di artigianato innovativo finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti anche di riciclo;
- servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) attraverso lo sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nelle famiglie rurali, servizi di web marketing.

L'intervento è strettamente integrato con l'intervento 1.1;

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale

BENEFICIARI

- Agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole;
- microimprese;
- piccole imprese;
- persone fisiche nelle zone rurali.

E' escluso il sostegno ad imprese agricole e della pesca e alle imprese di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, qualora il prodotto della trasformazione rimanga un prodotto elencato nell'allegato I.

Tali beneficiari devono svolgere le attività imprenditoriali esclusivamente nel territorio del GAL.

COSTI AMMISSIBILI

In relazione alla tipologia di operazione, saranno ammesse, compatibilmente con le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale" del Mipaaf i seguenti costi:

- spese per ristrutturazione e/o adeguamento di immobili strettamente funzionali all'attività extra agricola;
- acquisto di nuovi impianti, macchinari, automezzi, attrezzature e forniture per lo svolgimento delle attività strettamente funzionali all'attività extra – agricola;
- arredi strettamente funzionali all'attività extra – agricola;
- sono inoltre ammissibili le spese generali, fino ad un massimo 12% della spesa ammessa a finanziamento sostenuta e rendicontata. (cfr. Art. 45 par. 2 lettera c - del Reg. (UE) n. 1305/2013.);
- acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività.

I costi devono essere conformi a quanto previsto agli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

In tutte le operazioni realizzate, il GAL provvederà a selezionare i beneficiari dell'intervento mediante procedure a evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici, gare d'appalto) in modo da

garantire la massima trasparenza; il tutto nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza di conflitto di interesse:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli: il GAL espletate le fasi di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti, sottoporrà al Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) la graduatoria per la successiva approvazione. Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il personale coinvolto e i membri del CdA si impegnano a fornire una dichiarazione di assenza di qualsivoglia conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile. Inoltre, il bando e le graduatorie saranno pubblicate anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e gli albi pretori dei comuni del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza ed anti corruzione previsti dalla disciplina vigente.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili microimprese o piccole imprese con sede operativa nel territorio del GAL. La domanda di sostegno deve essere corredata di un piano di sviluppo aziendale in cui siano dettagliate la situazione aziendale ante e post, gli investimenti per i quali si chiede il sostegno pubblico e l'analisi della relativa redditività.

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- le attività di contoterzismo;
- le attività di ricezione e ospitalità turistica;
- le attività di consulenza professionale;
- le attività finanziate dalla Misura 6.4 del PSR Puglia 2014-2020.

Il sostegno non può essere altresì concesso ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

La misura è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE ed è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conformi alla normativa comunitaria.
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. (Aiuti in regime De Minimis).
- Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi
- Regolamento delegato (UE) 807/2014, 807/2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- Regolamento delegato (UE) 808/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- Regolamento (UE) 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali
- Articolo 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012, per l'individuazione delle "start-up innovative"
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo.

Le operazioni proposte sono perfettamente compatibili rispetto all'obiettivo primario dei Fondi SIE e degli aiuti di Stato, cioè quello di ridurre il divario esistente tra i livelli di sviluppo delle regioni di tutta l'UE. Il progetto nello specifico si ricollega agli OT 1,2,8, e 9. La strategia alla base di questo progetto mira, nel rispetto degli obiettivi del quadro normativo, a potenziare i punti di forza della comunità in ambito sociale, paesaggistico-culturale, ed economico ed, in accordo con gli OT SIE, fornisce un valore aggiunto al miglioramento della qualità della vita locale, si fonda su un'idea di turismo sostenibile e di potenziamento dell'offerta turistica, favorisce la formazione di nuove opportunità lavorative, potrebbe contribuire a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica.

5.1.1.3 INTERVENTO 1.3 "VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI ITTICI"

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 508/2014 (art. 63 par. 1 lett. a e art. 42 par. 1 lett. a).

DESCRIZIONE DEL TIPO D'INTERVENTO

Il tema della sicurezza alimentare e le aspettative dei consumatori rispetto alla qualità dei prodotti alimentari hanno subito, negli ultimi anni, un incremento esponenziale. I consumatori sono sempre più consapevoli e quindi attenti alla qualità degli alimenti e prestano sempre più attenzione all'origine del prodotto stesso, considerandola quale indizio di qualità. Tale tendenza sta determinando un rinnovato successo per i prodotti alimentari locali ponendo le basi per interessanti opportunità commerciali per i relativi produttori.

Il rapporto tra produttore e consumatore negli ultimi anni è stato fortemente rivalutato. Il consumatore non è più interessato soltanto al prodotto in quanto tale, ma è incuriosito rispetto al processo produttivo ed alla storia di chi lo commercializza. La storia del prodotto e del produttore rappresenta un valore aggiunto nelle attività di vendita diretta e permette l'instaurarsi di un rapporto tra il produttore ed il consumatore che rafforza la soddisfazione del cliente determinandone la relativa fidelizzazione E', infatti, idea oramai consolidata da parte del consumatore che un prodotto

acquistato direttamente dal produttore sia di “qualità” rispetto a un prodotto simile acquistato presso altri punti vendita.

L’analisi SWOT relazionale evidenzia che le produzioni ittiche del territorio costiero del GAL sono di grande varietà e di elevati standard qualitativi, non sempre, tuttavia, queste riescono a essere adeguatamente “valorizzate” a causa della modesta capacità di commercializzazione da parte degli imprenditori ittici e della incapacità da parte loro di aprirsi a canali commerciali innovativi che possano determinare margini più elevati

Per questo l’intervento intende promuovere nuove forme di commercializzazione (vendita diretta) che, eliminando gli intermediari e abbattendo prezzi elevati, siano in grado di ottimizzare i margini di guadagno, valorizzando le tendenze del consumo alimentare in atto.

Saranno promossi, quindi, **interventi infrastrutturali e/o strutturali per attività di vendita diretta, piccola trasformazione e somministrazione di prodotti della pesca**, con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi e innovativi canali di vendita e distribuzione dei prodotti (vendita itinerante, vendita *on line*, *box schemes*, consegna a domicilio).

L’intervento concorre alla Priorità 4 “Aumentare l’occupazione e la coesione territoriale” del FEAMP e contribuisce agli obiettivi trasversali: a) “innovazione” attraverso la realizzazione di interventi volti alla promozione di modelli innovativi di gestione dei processi di produzione e di commercializzazione dei prodotti e b) “ambiente” considerata l’auspicabile attivazione di forme di gestione aziendale maggiormente sostenibili.

TIPO DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale

BENEFICIARI

Imprenditori ittici come definiti dall’art. 4 del D.lgs del 12/01/2012 n. 4 che praticano, in forma singola o associata, attività di pesca professionale.

COSTI AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020” – le seguenti spese, solo se strettamente funzionali all’attività oggetto di finanziamento:

- spese per interventi di ristrutturazione e/o adeguamento di immobili;
- spese per acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di attività di piccola trasformazione, degustazione e somministrazione di prodotti della pesca;
- spese per acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e vendita diretta dei prodotti della pesca, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- spese per acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici connesso alle attività di vendita diretta quali:
 - spese per fornitura e posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l’acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici – per i quali non si può interrompere la catena del freddo – esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
 - spese per acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice;
- acquisto di HW e SW finalizzati all’adozione di tecnologie di informazione e comunicazione collegate al commercio elettronico (vendita *on line*);
- spese per la realizzazione di materiale informativo e promozionale;

- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per la realizzazione di targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento).

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

Alla data di stesura del presente documento, non sono ancora note le modalità di gestione che saranno adottate per le procedure “a bando” del FEAMP; tuttavia, laddove dovessero essere confermate le procedure utilizzate dai Gruppi di Azione Costiera nell'ambito del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, la selezione dei progetti da finanziare dovrebbe essere effettuata dagli uffici preposti della Regione Puglia (in qualità di Organismo Intermedio/Referente Autorità di Gestione), mentre il GAL si occuperebbe della sola attività di disseminazione.

Tutte le attività in capo al GAL saranno, in ogni caso, ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Sarà, altresì, assicurato l'adempimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- Richiedente avente sede legale o operativa in aree eleggibili FEAMP del GAL;
- [In caso di investimenti a bordo]: a) armatore deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca; b) imbarcazione deve aver svolto attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento; c) imbarcazione deve essere iscritta nel Registro Comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi dell'area costiera del GAL; d) il richiedente non deve aver dichiarato quale “porto base” un porto esterno alle aree eleggibili FEAMP del GAL.
- Applicazione CCNL (nel caso si utilizzi personale dipendente);
- Richiedente non rientrante nei casi di inammissibilità previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (art. 10, par. 1 e 3);
- Richiedente non rientrante nei casi di esclusione previsti dal Reg. (UE) n. 966/2012 (art. 106).

Il beneficiario, infine, sarà tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 “Stabilità delle operazioni”).

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. a) e art. 42 par. 1 lett. a)].

Trattandosi di interventi relativi anche a disposizioni di cui al Capo I del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, la relativa gestione a livello locale (cfr. art. 63 par. 2 del predetto Regolamento) è motivata dal fatto che si intende finanziare – in maniera integrata – non solo attività ma anche

servizi altamente innovativi che agevolino la vendita diretta, la trasformazione e la valorizzazione dei prodotti della pesca (punti di gastronomia), esigenza fortemente emersa nell'ambito delle attività di confronto con gli operatori del settore e in linea con gli obiettivi della strategia proposta. Per tale intervento, inoltre, trova applicazione l'art. 27 del Reg. (UE) n. 1388/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno (art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea) gli aiuti intesi a promuovere il valore aggiunto e la qualità delle produzioni.

5.1.1.4 INTERVENTO 1.4 “INCENTIVI PER LA CRESCITA BLU”

INTERVENTO NON ATTIVATO

5.1.2 AZIONE 2 “IN-FORMA MENTIS”

La presente Azione si propone di attivare nel territorio di competenza del GAL una serie di iniziative che rispondano alle necessità emerse dall'analisi SWOT relazionale e alle richieste espresse dagli operatori dell'area in occasione dei focus group tematici, in termini di competenze e conoscenze - anche con lo scambio di buone pratiche - sui temi dell'innovazione delle filiere, del turismo sostenibile, del marketing, dell'inclusione sociale, dell'ambiente, della diversificazione, poste al centro della strategia di sviluppo di tipo partecipativo che il GAL intende attivare sia nelle proprie aree rurali che costiere.

Di seguito si descrivono nel dettaglio gli interventi:

5.1.2.1 INTERVENTO 2.1 - INFORMAZIONE E SCAMBI INTERAZIENDALI

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013, art. 14 par. 1

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

Il tipo di intervento prevede la realizzazione integrata di attività dimostrative di interventi seminariali, di azioni di informazione finalizzate alla diffusione capillare delle risorse territoriali, verso il contesto esterno al GAL, nonché di attività di scambio interaziendale, visite di studio di breve durata. L'attuazione a regia della Misura 331 azione 2 “Informazione” del PSR 2007-2013, come descritto nel successivo cap.7, ha consentito al GAL di raggiungere elevati standard gestionali dell'informazione e della conoscenza approfondita del territorio, nonché di sperimentare la formula della study visit, che ha avuto uno straordinario impatto positivo sui partecipanti in termini di scambio di buone pratiche. Le attività dimostrative e di informazione verteranno sui temi propri del PAL e sulle strategie innovative di sviluppo endogeno del territorio. Gli interventi, pertanto, non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere, altresì, considerati nell'unicità della SSL proposta dal GAL.

L'intervento sostiene attività dimostrative, interventi seminariali e le iniziative di informazione ad esse collegate (convegni, seminari, workshop tematici, conferenze e scambi interaziendali), comprese le attività di divulgazione e di dimostrazione sul campo sulle seguenti tematiche:

- servizi di base per la popolazione locale
- attività commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (non ricompresi nell'Allegato 1 del trattato), e-commerce
- attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, fornitura di servizi turistici, beni architettonici e paesaggistici, trasporto, ecc

- attività di servizio finalizzate a collegare l'accesso ai diritti universali e alla salute, ad una nuova responsabilità collettiva;
- attività di artigianato innovativo finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti anche di riciclo;
- servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) attraverso servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nelle famiglie rurali, servizi di web marketing.

L'intervento si integra e supporta tutte le altre Azioni previste dal PAL e verrà attivato in forma complementare, al fine di garantire la corretta demarcazione, rispetto all'intervento 2.2 "Promozione patrimonio culturale marittimo" attivato con i fondi FEAMP.

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

BENEFICIARI

GAL con formula a regia diretta

Il GAL attuerà l'intervento a regia diretta - in qualità di responsabile delle azioni di informazione – atteso il possesso di adeguate capacità professionali interne, in termini di personale qualificato, l'esperienza già maturata nell'ambito del precedente periodo di programmazione, la complessità attuativa dell'intervento, l'interesse collettivo degli output rivolti all'intera collettività locale al fine di garantirne la maggiore efficacia attuativa.

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- attività di progettazione e realizzazione delle iniziative;
- noleggio di attrezzature e acquisto di materiale informativo;
- acquisto di materiale di consumo per le attività di informazione;
- affitto e noleggio strutture funzionali allo svolgimento delle attività;
- spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile;
- costi legati alla progettazione e realizzazione di materiale informativo e divulgativo (pubblicazioni, libri, opuscoli, depliant illustrativi, manifesti, locandine, cartellonistica, pieghevoli, realizzazione di materiale di comunicazione e informazione e relativa produzione di contenuti, campagne media su organi di stampa cartacei e web, campagne media su emittenti TV, radio e canali web, campagne su social network, ecc.);
- spese di organizzazione degli scambi e delle visite di breve durata in azienda;
- costi diretti sostenuti per l'attuazione dell'operazione (costi di personale, costi per materiali e supporti informativi e multimediali, costi per l'utilizzo di strutture, impianti ed attrezzature a fini informativi, costi di progettazione e organizzazione, costi relativi ad assicurazioni, imposte, spese generali – queste ultime nel limite del 5% della spesa - costo dei partecipanti tra cui: viaggio, alloggio, vitto, costi di assicurazione;
- spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo.

Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 37, comma 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

Il GAL assicurerà in via diretta l'ideazione, la programmazione e il coordinamento delle attività informative; l'attuazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate secondo procedure di evidenza pubblica in modo da garantire la massima trasparenza delle operazioni, il

tutto nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti nonché di quelle contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità. In particolare, la trasparenza delle procedure e l'assenza di potenziali conflitti di interesse saranno garantiti: a) rendendo note a tutti i potenziali fornitori – con tutti i mezzi disponibili – le procedure di selezione in essere; b) prevedendo, nell'ambito di queste ultime, una chiara separazione di funzioni e ruoli; c) tracciando e documentando le procedure attraverso apposita documentazione.

Si riporta, di seguito, l'articolazione delle fasi di realizzazione di un'operazione-tipo nell'ambito dell'**Intervento 2.1 - Informazione e scambi interaziendali**.

Operazione	Realizzazione del seminario di informazione	
Fase 1	Progettazione del seminario	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A.1.1	Definizione della tematica e del programma del seminario	Direttore
A.1.2	Definizione delle modalità di realizzazione del seminario	Direttore
A.1.3	Definizione procedure di evidenza pubblica per la selezione del fornitore di beni e/o servizi	Direttore e RAF
A.1.4	Definizione del piano di comunicazione per la diffusione dell'iniziativa	Direttore e Animatore
Risultato		
R.1.1	Programma del seminario	
R.1.2	Cronoprogramma del seminario	
R.1.3	Procedure di evidenza pubblica per affidamento	
R.1.4	Piano di comunicazione	
Fase 2	Procedure di evidenza pubblica	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A.2.1	Approvazione procedure	CdA
A.2.2	Avvio delle procedure	Direttore e RAF
A.2.3	Chiusura delle procedure	Direttore e RAF
Risultato		
R.2.1	Verbale CdA	
R.2.2	Procedura e relativa documentazione	
R.2.3	Aggiudicazione	
Fase 3	Piano di comunicazione	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A.3.1	Gestione della campagna di comunicazione e pubblicità	Animatore
Risultato		
R.3.1	Attuazione della campagna di comunicazione e pubblicità	
Fase 4	Svolgimento seminario	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A.4.1	Realizzazione seminario	Animatore
Risultato		
R.4.1	Seminario realizzato	
Fase 5	Monitoraggio e valutazione	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A.5.1	Progettazione e realizzazione materiale di monitoraggio e valutazione	Animatore
A.5.2	Somministrazione questionari di gradimento ai partecipanti	Animatore
A.5.3	Realizzazione di valutazioni intermedie e finali	Responsabile monitoraggio
Risultato		
R.5.1	Questionari di gradimento	
R.5.2	Relazione di monitoraggio e di valutazione	

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il GAL s’impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza ed anti corruzione previsti dalla disciplina vigente.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Non pertinente [trattandosi di intervento a regia GAL]

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L’operazione è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE ed è attuata nel rispetto della seguente normativa: Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi

Regolamento delegato (UE) 807/2014, 807/2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Regolamento delegato (UE) 808/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le operazioni proposte sono perfettamente compatibili rispetto all’obiettivo primario dei Fondi SIE e degli aiuti di Stato, cioè quello di ridurre il divario esistente tra i livelli di sviluppo delle regioni di tutta l’UE. Il progetto nello specifico si ricollega agli OT 1,2,8, e 9. La strategia alla base di questo progetto mira, nel rispetto degli obiettivi del quadro normativo, a potenziare i punti di forza della comunità in ambito sociale, paesaggistico-culturale, ed economico ed, in accordo con gli OT SIE, fornisce un valore aggiunto al miglioramento della qualità della vita locale, si fonda su un’idea di turismo sostenibile e di potenziamento dell’attrattività del territorio, favorisce la formazione di nuove opportunità lavorative e contribuisce a diversificare e destagionalizzare l’offerta turistica.

5.1.2.2 INTERVENTO 2.2 “PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLE ZONE DI PESCA”

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 508/2014 (art. 63 par. 1 lett. d e art. 68 par. 1 lett. g).

DESCRIZIONE DEL TIPO D’INTERVENTO

L’area costiera del GAL, così come emerso dall’analisi SWOT possiede un patrimonio culturale immateriale nutrito e variegato permeato di tradizioni da valorizzare anche ai fini turistici.

Nell’analisi si rileva, altresì, che nonostante il territorio costiero del GAL si caratterizzi per la presenza di grandi varietà di specie ittiche catturate, accompagnata da elevati standard qualitativi, non sempre queste riescono a essere adeguatamente “valorizzate” anche a causa degli inadeguati livelli di conoscenza che delle relative caratteristiche si hanno sul territorio.

Queste sono state le basi che hanno portato i Gruppi di Azione Costiera (di seguito, GAC) pugliesi, nel corso del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, a realizzare e gestire, con estremo successo, sull’intero territorio regionale pugliese – anche nell’ambito di progetti di cooperazione – manifestazioni legate .

alla valorizzazione dei prodotti ittici locali, con particolare attenzione a talune tipologie, in alcuni casi, ingiustificatamente sottoutilizzate (esempio, pesce azzurro).

Tali manifestazioni si sono rapidamente proposte quali attrattori turistici in grado di accrescere la fruibilità e attrattività delle aree costiere interessate; il tutto, sempre con il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori della pesca locali (cfr. Capitolo7 “Esperienze pregresse”).

Si ritiene, dunque, che il rilancio dell’area del GAL possa e debba passare anche attraverso una propositiva emulazione delle buone pratiche appena esposte che consentano al GAL medesimo di proporsi quale centro permanente di promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca locali.

L’intervento, pertanto, intende sostenere la **realizzazione di eventi locali di promozione e valorizzazione delle aree costiere, con particolare riferimento ai segmenti del turismo culturale ed enogastronomico legato ai prodotti della pesca.**

Tali eventi consisteranno, prevalentemente, in “laboratori del gusto” che – attraverso il coinvolgimento diretto di operatori della pesca locali, sia in forma singola che associata – siano in grado di promuovere il recupero dei sapori antichi e valorizzare ricette tipiche dimenticate dell’area costiera del GAL, nonché diffondere la conoscenza della qualità e salubrità del pescato locale.

Gli eventi potranno assumere la forma di *show-cooking* e degustazioni di prodotti ittici locali, percorsi del gusto o corsi di cucina, attività ludico-didattiche e ricreative per bambini; ma anche momenti di informazione e dibattito: in ogni caso, sarà sempre garantito il coinvolgimento di operatori ittici locali e la collaborazione con esperti del settore gastronomico (associazioni di cuochi, Istituti Alberghieri, esperti nutrizionisti etc.) cui sarà affidato il compito di accompagnare i partecipanti agli eventi alla scoperta dei prodotti della pesca locali attraverso la relativa valorizzazione. La tipologia di evento sarà definita, di volta in volta, preliminarmente all’avvio delle procedure di gara.

Si prevede di realizzare **n. 8 eventi – complessivi per l’intera programmazione – ciascuno della durata media di n. 2 giorni.**

TIPO DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale

BENEFICIARI

GAL con formula a regia diretta

Il GAL attuerà l’intervento a regia diretta - in qualità di responsabile delle azioni di promozione – atteso il possesso di adeguate capacità professionali interne, in termini di personale qualificato, l’esperienza già maturata nell’ambito del precedente periodo di programmazione, la complessità attuativa dell’intervento, l’interesse collettivo degli output rivolti all’intera collettività locale al fine di garantirne la maggiore efficacia attuativa.

COSTI AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020” – le spese relative alla **fornitura e gestione integrata di servizi, materiali, personale e quant’altro necessario per l’organizzazione e lo svolgimento di eventi di promozione del pescato locale:**

:

Più specificatamente:

- spese per servizi di allestimento e fornitura attrezzature strettamente inerenti l'evento da realizzare (esempio, cucine, gazebo, pagode, desk, palchi etc.);
- spese per servizi di assistenza (personale hostess e steward etc.) finalizzati a un insieme, esemplificativo e non esaustivo, di attività di supporto all'evento quali ricevimento, assistenza e accoglienza dei partecipanti; consegna di premi, assistenza di sala, distribuzione di materiale informativo, etc.;
- spese per servizi di traduzione e interpretariato;
- spese per servizi audio e video a supporto dell'evento;
- spese per servizi catering;
- spese per servizi di consulenza e/o di divulgazione di contenuti informativi e promozionali;
- spese per il personale coinvolto nella realizzazione degli eventi in questione;
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c];
- altre spese purché direttamente riconducibili all'evento da realizzare.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

Il GAL assicurerà in via diretta l'ideazione, la programmazione e il coordinamento delle attività di promozione; l'attuazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate secondo procedure di evidenza pubblica in modo da garantire la massima trasparenza delle operazioni, il tutto nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti nonché di quelle contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità. In particolare, la trasparenza delle procedure e l'assenza di potenziali conflitti di interesse saranno garantiti: a) rendendo note a tutti i potenziali fornitori – con tutti i mezzi disponibili – le procedure di selezione in essere; b) prevedendo, nell'ambito di queste ultime, una chiara separazione di funzioni e ruoli; c) tracciando e documentando le procedure attraverso apposita documentazione.

Si riporta, di seguito, l'articolazione delle fasi di realizzazione di un evento-tipo nell'ambito dell'Intervento..

Operazione	Realizzazione evento	
Fase 1	Progettazione dell'evento	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 1.1	Definizione della tipologia, località e programma dell'evento	Direttore
A 1.2	Definizione dei tempi di realizzazione dell'evento	Direttore
A 1.3	Redazione documentazione procedura di selezione	Direttore e RAF
A 1.4	Definizione attività di comunicazione e pubblicità, ivi compresi materiali informativi	Direttore e Animatore
Risultati		
R 1.1	Programma dell'evento	
R 1.2	Cronoprogramma dell'evento	
R 1.3	Documentazione procedura di selezione	
R 1.4	Piano di comunicazione	
Fase 2	Procedure di gara	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 2.1	Approvazione procedure di gara per la selezione dei fornitori	CdA
A 2.2	Avvio delle procedure di gara	Direttore e RAF
A 2.3	Chiusura delle procedure di gara	Direttore e RAF
Risultati		
R 2.1	Verbale CdA	
R 2.2	Procedura e relativa documentazione	
R 3.3	Avviso di aggiudicazione	
Fase 3	Comunicazione	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 3.1	Gestione della campagna di comunicazione e pubblicità	Animatore
Risultati		
R 3.1	Campagna di comunicazione e pubblicità	
Fase 4	Svolgimento evento	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 4.1	Realizzazione evento	Animatore
Risultati		
R 4.1	Evento realizzato	
Fase 5	Monitoraggio e valutazione	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 5.1	Progettazione e realizzazione materiale di monitoraggio e valutazione	Animatore
A 5.2	Somministrazione questionari di gradimento ai partecipanti	Animatore
A 5.3	Realizzazione di valutazioni intermedie e finali	Animatore
Risultati		
R 5.1	Questionari di gradimento	
R 5.2	Relazione di monitoraggio e valutazione	

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il GAL s’impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza ed anti corruzione previsti dalla disciplina vigente.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Non pertinente [trattandosi di intervento a regia GAL]

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. d e art. 68, paragrafo 1 lett. g]; esso, infatti, consentirà di rivitalizzare il patrimonio culturale dell'area costiera del GAL – promuovendone il relativo benessere sociale – nonché realizzare campagne di comunicazione e promozione per sensibilizzare il pubblico su temi legati ai prodotti della pesca e alla cultura del mare, in generale.

Inoltre, svolgendo il soggetto attuatore (GAL) attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il relativo sostegno non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea.

5.1.3 AZIONE 3 “RURAL & FISHING RE-BRANDING”

L'Azione è finalizzata al sostegno di iniziative volte allo sviluppo sostenibile e al rafforzamento delle potenzialità del territorio del GAL, in grado di migliorarne la fruibilità attraverso la riqualificazione di edifici, l'ammodernamento e/o il potenziamento di servizi di base, la creazione di reti e infrastrutture per l'erogazione di servizi turistici e di mobilità sostenibile, sia nel contesto rurale che costiero.

Gli interventi della presente azione, mirano non soltanto a migliorare la qualità della vita per la popolazione locale, ma anche a promuovere il contesto territoriale in termini turistici, considerata la straordinaria valenza che connota il comprensorio del GAL in termini di patrimonio naturalistico, costiero e architettonico. Si intende sostenere investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento e all'espansione di infrastrutture su piccola scala, gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico, l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base, incluse le attività culturali e ricreative, la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche.

L'azione si articola in cinque interventi descritti di seguito:

5.1.3.1 INTERVENTO 3.1 PERCORSI 2.0

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 art. 20 par. 1, lett. e)

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'analisi dei principali indicatori riferiti alle forme di mobilità nell'area del GAL ha evidenziato la necessità di individuare forme alternative ed innovative che incentivino la mobilità lenta, ancora di scarso utilizzo nel territorio, e che permettano di migliorare la fruibilità delle risorse presenti nel territorio, garantendone la sostenibilità. Tale esigenza è stata confermata dall'analisi SWOT

relazionale che ha individuato il fabbisogno di migliorare l'accessibilità alternativa ed a basso impatto ambientale.

L'intervento sostiene, quindi, investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento e all'ampliamento delle infrastrutture viarie, destinate alla mobilità lenta, in ambito rurale e tra zone rurali e zone di accesso ai centri urbani, al fine di promuovere le eccellenze naturalistiche, storiche ed architettoniche (Sito UNESCO, aree SIC, borghi rurali, grotte di Castellana, costa metropolitana).

L'attuazione dell'intervento consentirà, inoltre, il completamento delle attività svolte dal GAL nella programmazione 2007-2013 nell'ambito della Misura 413 – Sottomisura 313 che hanno permesso di maturare una valida esperienza volta ad individuare gli itinerari ciclabili, naturalistici e di trekking nel territorio di intervento e di tematizzarli nell'ambito dell'iniziativa denominata PERCorsi. L'intervento risponde all'esigenza di sviluppo del territorio - emersa dall'analisi SWOT relazionale e confermata dai focus group condotti con gli operatori del territorio – incrementare la viabilità sostenibile, fornire la necessaria segnaletica informativa, migliorare i servizi alla persona, in modo da ottimizzare la qualità dell'offerta turistica e la fruibilità complessiva del territorio.

L'operazione è strettamente connessa con tutti gli altri interventi della presente Azione 3.

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

BENEFICIARI

GAL con formula a regia diretta

Il GAL attuerà l'intervento a regia diretta atteso che il carattere complesso delle operazioni e degli output, rivolti all'intera collettività locale, richiedono una regia sovra comunale al fine di garantirne la maggiore efficacia attuativa. La struttura del GAL - forte anche dell'esperienza maturata nell'attuazione della su richiamata Misura 413 - Sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azione 1 "Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici" - potrà assicurare, tramite le adeguate capacità professionali interne, l'ideazione, la pianificazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle operazioni.

COSTI AMMISSIBILI

Saranno ammesse, compatibilmente con le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale del Mipaaf i seguenti costi:

- la pianificazione generale degli interventi;
- la realizzazione, il miglioramento e l'ampliamento delle infrastrutture viarie in ambito rurale e tra zone rurali e le zone di accesso all'area urbana con annesso opere di verde accessorie, opere per migliorarne l'accessibilità da parte dei disabili, installazione di segnaletica stradale e cartellonistica informativa ed ulteriori opere accessorie se direttamente connesse all'investimento;
- realizzazione di percorsi ciclabili e la relativa segnaletica;
- .

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

Il GAL assicurerà in via diretta l'ideazione, la pianificazione, il coordinamento ed il monitoraggio fisico delle progettazioni, mentre, l'attuazione delle procedure di affidamento lavori e acquisizione di beni e servizi saranno realizzate dai soggetti preposti con il supporto del GAL secondo procedure di evidenza pubblica in modo da garantire la massima trasparenza delle operazioni, il tutto nel pieno

rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti nonché di quelle contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità. In particolare, la trasparenza delle procedure e l'assenza di potenziali conflitti di interesse saranno garantiti: a) rendendo note a tutti i potenziali fornitori – con tutti i mezzi disponibili – le procedure di selezione in essere; b) prevedendo, nell'ambito di queste ultime, una chiara separazione di funzioni e ruoli; c) tracciando e documentando le procedure attraverso apposita documentazione.

Si riporta, di seguito, l'articolazione delle fasi di realizzazione di un'operazione-tipo nell'ambito dell'**Intervento 3.1 - “PERCorsi 2.0”**.

Operazione	Realizzazione aree di sosta	
Fase 1	Progettazione di aree di sosta lungo i percorsi (piazze attrezzate)	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 1.1	Ideazione e definizione linee guida per la progettazione del format di piazza (struttura e immagine coordinata)	Direttore e animatore
A 1.2	Localizzazione preliminare aree	Direttore
A 1.3	Definizione procedure di evidenza pubblica per la selezione del fornitore di beni e/o servizi di progettazione	Direttore e RAF
Risultato		
R 1.1	Linee guida per la progettazione	
R 1.2	Mappa aree	
R 1.3	Procedure di evidenza pubblica per affidamento	
Fase 2	Procedure di evidenza pubblica per progettazione esecutiva	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 2.1	Approvazione procedure	CdA
A 2.2	Avvio delle procedure	Direttore e RAF
A 2.3	Chiusura delle procedure	Direttore e RAF
Risultato		
R 2.1	Verbale CdA	
R 2.2	Procedura e relativa documentazione	
R 2.3	Aggiudicazione	
Fase 3	Realizzazione di aree di sosta lungo i percorsi (piazze attrezzate)	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 3.1	Definizione procedure di evidenza pubblica per la selezione del fornitore di beni e/o servizi di esecuzione e installazione	Direttore e RAF
Risultato		
R 3.1	Procedure di evidenza pubblica per affidamento	
Fase 4	Procedure di evidenza pubblica per esecuzione e installazione	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 4.1	Approvazione procedure	CdA
A 4.2	Avvio delle procedure	Direttore e RAF
A 4.3	Chiusura delle procedure	Direttore e RAF
Risultato		
R 4.1	Verbale CdA	
R 4.2	Procedura e relativa documentazione	
R 4.3	Aggiudicazione	
Fase 5	Completamento ed avvio della fruizione pubblica	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 5.1	Messa a sistema delle aree di sosta realizzate nella rete dei percorsi	Direttore e animatore
Risultato		
R 5.1	Avvio della fruizione pubblica	
Fase 6	Monitoraggio e valutazione	
Attività	Descrizione	Responsabile GAL
A 6.1	Ideazione metodologie per valutazione indici di fruibilità	Animatore
A 6.2	Realizzazione di valutazioni intermedie e finali	Animatore
Risultato		
R 6.1	Report fruibilità	
R 6.2	Relazione di monitoraggio e di valutazione	

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza ed anti corruzione previsti dalla disciplina vigente.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Non pertinente [trattandosi di intervento a regia GAL]

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

La misura è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE ed è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. (Aiuti in regime De Minimis).
- Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi

L'intervento risponde alle priorità di intervento:

4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"

5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale"

La normativa di riferimento per le infrastrutture viarie è il "Codice della strada" (decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m e i.).

D.lgs n. 163/2006 e, s.m.i. – Codice dei contratti pubblici.

D. lgs n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Le operazioni proposte sono perfettamente compatibili rispetto all'obiettivo primario dei Fondi SIE e degli aiuti di Stato, cioè quello di ridurre il divario esistente tra i livelli di sviluppo delle regioni di tutta l'UE. L'intervento, nello specifico, si ricollega agli OT 1,7,8,9,10 ed 11. La strategia alla base di questo progetto mira, nel rispetto degli obiettivi del quadro normativo, a potenziare i punti di forza della comunità in ambito sociale, paesaggistico-culturale, ed economico ed, in accordo con gli OT SIE, fornisce un valore aggiunto al miglioramento della qualità della vita locale, si fonda su un'idea di turismo sostenibile e di potenziamento dell'offerta turistica,

5.1.3.2 INTERVENTO 3.2 INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 art. 20 par 1 lett. e)

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'analisi SWOT relazionale ha individuato il fabbisogno di valorizzare gli attrattori turistici, ubicati nei Comuni di Alberobello (trulli, riconosciuti dall' UNESCO), Monopoli (turismo balneare) e Castellana Grotte (itinerari speleologici), in combinazione con aree ad elevata potenzialità turistico-culturale di tipo storico-architettonico (nuclei urbani antichi, castelli, chiese monumentali, insediamenti archeologici), paesaggio-ambientale (patrimonio rurale diffuso, sistemi di aree protette), site negli altri comuni dell'area GAL, attraverso l'attivazione di specifici interventi infrastrutturali, su piccola scala, finalizzati a utilizzare al meglio le eccellenze territoriali,

garantendone la fruizione e l'informazione. L'intervento sostiene, quindi, gli investimenti per la fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, le infrastrutture turistiche su piccola scala, nonché il potenziamento dell'informazione turistica, al fine di contribuire a diversificarne e destagionalizzarne l'offerta, conservare il paesaggio e promuovere le tipicità locali.

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

BENEFICIARI

Amministrazioni comunali

COSTI AMMISSIBILI

In relazione alla tipologia di operazione, saranno ammesse, compatibilmente con le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale del Mipaaf i seguenti costi:

- riqualificazione e costruzione di piccole strutture attrezzate, funzionali per la sosta dei turisti (ad es. aree di sosta, aree gioco, aree relax, aree pic-nic, showroom), e dei relativi servizi, prevedendo specifici spazi funzionali alle esigenze dei bambini e delle fasce deboli della popolazione;
- creazione di centri per l'informazione e l'accoglienza turistica;
- arredi ed attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione delle strutture create.

Sono inoltre ammissibili le spese generali, fino ad un massimo 12% della spesa ammessa a finanziamento sostenuta e rendicontata. (cfr. Art. 45 par. 2 lettera c - del Reg. (UE) n. 1305/2013). Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 37, comma 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Non sono ammissibili al sostegno i semplici investimenti di sostituzione e di manutenzione ordinaria.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari dell'intervento attraverso procedure a evidenza pubblica (bando). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse sono individuate le seguenti modalità:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili; altresì, di tali procedure, saranno contemporaneamente informati gli Uffici/Referenti regionali per quanto di competenza;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli: il GAL espletate le fasi di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti, sottoporrà al Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) la graduatoria per la successiva approvazione. Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il personale coinvolto e i membri del CdA si impegnano a fornire una dichiarazione di assenza di qualsivoglia conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile. Inoltre, il bando e le graduatorie saranno pubblicate anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e gli albi pretori dei comuni del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL

s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza ed anti corruzione previsti dalla disciplina vigente.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le iniziative dovranno essere realizzate nel territorio del GAL ed avere carattere complementare rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale esistenti.

Gli interventi proposti non possono beneficiare di altre forme analoghe di contributo comunitario, nazionale o regionale.

Qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente, gli interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale in base all'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) n.1305/2013.

CRITERI DI SELEZIONE

Cfr. allegato "Criteri di selezione"

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. (Aiuti in regime De Minimis).

Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi

L'intervento risponde alle priorità di intervento:

4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"

5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale"

6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" in particolare: Alla Focus Area 6b) " Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"

D. Lgs. 18 aprile 2016 n 50 " Attuazione delle Direttive 2004/23/UE , 2004/24/UE" e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché il riordini della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture."

D. lgs n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Le operazioni proposte sono perfettamente compatibili rispetto all'obiettivo primario dei Fondi SIE e degli aiuti di Stato, cioè quello di ridurre il divario esistente tra i livelli di sviluppo delle regioni di tutta l'UE. Il progetto nello specifico si ricollega agli OT 1,7,8,9,10 ed 11. La strategia alla base di questo progetto mira, nel rispetto degli obiettivi del quadro normativo, a potenziare i punti di forza della comunità in ambito sociale, paesaggistico-culturale, ed economico ed, in accordo con gli OT SIE, fornisce un valore aggiunto al miglioramento della qualità della vita locale, si fonda su un'idea di turismo sostenibile e di potenziamento dell'offerta.

5.1.3.3 INTERVENTO 3.3 "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 508/2014 (art. 63 par. 1 lett. c e d).

DESCRIZIONE DEL TIPO D'INTERVENTO

Il ricco e singolare patrimonio naturalistico, la crescente domanda di forme di turismo esperienziale e la necessità di destagionalizzare i flussi, quali fabbisogni emersi nell'analisi SWOT relazionale, determinano la necessità di rafforzare l'offerta complessiva di servizi turistici nelle aree costiere del GAL – tutelando e valorizzando le risorse naturalistiche ivi presenti – al fine di migliorare i livelli di relativa fruibilità, integrando gli altri settori produttivi e garantendo un approccio responsabile e sostenibile.

Un'azione in tal senso è stata già avviata nel corso del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 – nei territori costieri del GAL – da parte del GAC “Mare degli Ulivi” attraverso la realizzazione, da parte delle Amministrazioni comunali interessate, di infrastrutture pubbliche in grado di migliorare la fruibilità turistica dell'area attraverso interventi di riqualificazione della costa che attraverso la realizzazione di infrastrutture pubbliche a servizio delle comunità di pesca, hanno determinato – contestualmente – un miglioramento nei livelli di fruibilità turistica dell'intera area.. Più specificatamente, l'intervento realizzato dal Comune di Monopoli - denominato “Solcando i mari tra storia e tradizioni” - ha portato alla realizzazione di un percorso di *info-point* in grado di “accompagnare” i turisti dal loro arrivo in stazione fino alla banchina, passando per il Centro di Informazione e Accoglienza Turistica locale.

L'arrivo in banchina, attraverso il recupero di un manufatto restituito alla comunità, sottolinea come l'intervento infrastrutturale sia stato pensato a servizio – tra le altre – delle comunità di pesca locali, considerato che il medesimo si è accompagnato alla offerta, e conseguente realizzazione, di una serie di itinerari turistici costruiti intorno al mare con percorsi a bordo di un “gozzo” (tipica imbarcazione locale) accompagnati dai sapienti racconti dei pescatori.

Da qui la proposta di dare continuità al percorso virtuoso già avviato, e consentire la **realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali** – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione slow e sostenibile.

L'intervento concorre alla Priorità 4 “Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale” del FEAMP e contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo trasversale “ambiente” attraverso il miglioramento dei livelli di fruizione naturale delle aree costiere interessate.

TIPO DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale

BENEFICIARI

Enti pubblici

COSTI AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle “Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020” – le seguenti spese, solo se strettamente funzionali a interventi **di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura** e operatori turistici del territorio:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;



- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;
- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

Alla data di stesura del presente documento, non sono ancora note le modalità di gestione che saranno adottate per le procedure “a bando” del FEAMP; tuttavia, laddove dovessero essere confermate le procedure utilizzate dai Gruppi di Azione Costiera nell’ambito del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, la selezione dei progetti da finanziare dovrebbe essere effettuata dagli uffici preposti della Regione Puglia (in qualità di Organismo Intermedio/Referente Autorità di Gestione), mentre il GAL si occuperebbe della sola attività di disseminazione.

Tutte le attività in capo al GAL saranno, in ogni caso, ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Sarà, altresì, assicurato l’adempimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all’art. 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell’art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d’informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il GAL s’impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Localizzazione intervento in aree eleggibili FEAMP del GAL.

Il beneficiario, inoltre, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell’investimento realizzato, è tenuto a:

- a) mantenere l’infrastruttura per almeno 5 anni a far data dalla liquidazione del saldo del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 “Stabilità delle operazioni”);**
- b) prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale di cui al punto a), in maniera chiara e inequivocabile – nell’ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento.**

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L’intervento risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. c e d].

Gli investimenti infrastrutturali proposti sono, infatti, finalizzati a migliorare e sfruttare il patrimonio naturale dell'area GAL, promuovendone il relativo benessere sociale, ancorché in chiave turistica.

L'intervento, infine, sarà realizzato da soggetti – enti pubblici – che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Il sostegno, pertanto, non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea.

5.1.3.4 INTERVENTO 3.4 EMISSIONI ZERO

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 art. 20 par 1, lett b)

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento è finalizzato ad avviare un'azione di sistema, emersa dai fabbisogni della SWOT relazionale, che coinvolga tutti i comuni del GAL, in grado di aumentare e razionalizzare i flussi turistici del territorio e creare, contestualmente, nuove opportunità lavorative. L'obiettivo è il rafforzamento della competitività dell'area come destinazione turistica, attraverso l'attivazione di una rete, sostenibile ed ecologica, che agevoli gli spostamenti dei visitatori tra i Comuni dell'area GAL, attivando percorsi che aumentino la visibilità e il coinvolgimento delle aziende/attività locali, creando, conseguentemente, nuove forme di occupazione per la gestione delle attività di trasporto. L'intervento prevede una prima fase per l'allestimento di un parco bici/navette/minivan, l'installazione delle postazioni di ricarica di energia elettrica, nonché la realizzazione di velostazioni, nei Comuni dell'area GAL, cui seguirà la fase gestionale, anche in forma privata, dei servizi di mobilità intelligente.

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

BENEFICIARI

Amministrazioni comunali

COSTI AMMISSIBILI

In relazione alla tipologia di operazione, saranno ammesse, compatibilmente con le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale del Mipaaf i seguenti costi:

- costi riferiti all'acquisto di autoveicoli per trasporto specifico, nuovi, ibridi e/o 100% elettrici, adibiti al trasporto collettivo di persone non immatricolati come autovetture, il cui utilizzo sia esclusivamente legato agli obiettivi del presente intervento;
- acquisto di mezzi per la mobilità sostenibile (bici, bici elettriche, bici con pedalata assistita);
- realizzazione di velo stazioni;
- stazioni di ricarica per mezzi a emissioni zero.

Sono inoltre ammissibili le spese generali, fino ad un massimo 12% della spesa ammessa a finanziamento sostenuta e rendicontata. (cfr. Art. 45 par. 2 lettera c - del Reg. (UE) n. 1305/2013.). Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 37, comma 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Non sono ammissibili al sostegno i semplici investimenti di sostituzione e di manutenzione ordinaria.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari dell'intervento attraverso procedure a evidenza pubblica (bando). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse sono individuate le seguenti modalità:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili; altresì, di tali procedure, saranno contemporaneamente informati gli Uffici/Referenti regionali per quanto di competenza;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli: il GAL espletate le fasi di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti, sottoporrà al Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) la graduatoria per la successiva approvazione. Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il personale coinvolto e i membri del CdA si impegnano a fornire una dichiarazione di assenza di qualsivoglia conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile. Inoltre, il bando e le graduatorie saranno pubblicate anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e gli albi pretori dei comuni del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza ed anti corruzione previsti dalla disciplina vigente.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le iniziative dovranno essere realizzate nel territorio del GAL, gli interventi proposti non possono beneficiare di forme analoghe di contributo comunitario, nazionale o regionale.

In relazione alla gestione dei servizi finanziati con l'intervento 3.4, costituirà criterio di priorità l'affidamento alle start-up beneficiarie del sostegno dell'Azione 1 (interventi 1.1 e 1.2)

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. (Aiuti in regime De Minimis).

Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi

L'intervento risponde alle priorità di intervento:

5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale"

6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" in particolare: Alla Focus Area 6b) "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"

La normativa di riferimento per le infrastrutture viarie è il "Codice della strada" (decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m e i.).

D. Lgs. 18 aprile 2016 n 50 "Attuazione delle Direttive 2004/23/UE, 2004/24/UE" e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto

degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché il riordini della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture.”

D. lgs n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Le operazioni proposte sono perfettamente compatibili rispetto all'obiettivo primario dei Fondi SIE e degli aiuti di Stato, cioè quello di ridurre il divario esistente tra i livelli di sviluppo delle regioni di tutta l'UE. Il progetto nello specifico si ricollega agli OT 1,7,8,9,10 ed 11. La strategia alla base di questo progetto mira, nel rispetto degli obiettivi del quadro normativo, a potenziare i punti di forza della comunità in ambito sociale, paesaggistico-culturale, ed economico, in accordo con gli OT SIE, fornisce un valore aggiunto al miglioramento della qualità della vita locale, si fonda su un'idea di turismo sostenibile e di potenziamento dell'offerta.

5.1.3.5 INTERVENTO 3.5 STAZIONI RURALI

BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 art. 20 par. 1 lett b) , lett. e)

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento finanzia la realizzazione di stazioni rurali, di fruizione pubblica, a servizio della mobilità sostenibile, da realizzarsi in ambito rurale, presso le aziende private interessate da percorsi di mobilità lenta e sostenibile, con l'allestimento di punti di sosta ove sia possibile noleggiare e/o ricaricare mezzi elettrici e/o ibridi; fabbisogni questi derivati dall'analisi SWOT relazionale condotta sull'area.

L'intervento concorre a valorizzare i siti naturalistici, i beni architettonici, l'offerta di itinerari (es. Via Francigena, vie del gusto, ecc.) migliorandone la fruibilità sia per i residenti dell'area GAL, sia per i turisti. L'intervento, inoltre, si integra con l'Azione 3 - Interventi 3.1 e 3.4 - permettendo ai turisti ed appassionati di mobilità lenta di spostarsi all'interno dell'intero territorio GAL, vedendo garantita la possibilità di ricaricare e/o noleggiare i mezzi elettrici ad uso pubblico. La realizzazione di stazioni rurali extraurbane ad uso pubblico, in contesto privato, ne garantisce la funzionalità e ne previene il degrado e l'abbandono.

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

BENEFICIARI

Micro Piccole e Medie Imprese dell'area GAL

COSTI AMMISSIBILI

Stazioni rurali a servizio della mobilità sostenibile, saranno ammesse spese per:

- la realizzazione di stazioni rurali a servizio della mobilità sostenibile presso le aziende beneficiarie;
- arredi strettamente funzionali alla realizzazione di stazioni rurali a servizio della mobilità sostenibile presso le imprese beneficiarie;
- acquisto ed installazione di impianti che assicurino il rifornimento dei mezzi elettrici;
- acquisto di mezzi per la mobilità sostenibile per beneficiari privati (bici, bici elettriche, bici con pedalata assistita);

L'IVA è ammissibile secondo i disposti dell'articolo 37, comma 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Sono inoltre ammissibili le spese generali, fino ad un massimo 12% della spesa ammessa a finanziamento sostenuta e rendicontata. (cfr. Art. 45 par. 2 lettera c - del Reg. (UE) n. 1305/2013.) I costi devono essere conformi a quanto previsto agli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE PER ASSICURARE LA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE

In tutte le operazioni realizzate, il GAL provvederà a selezionare i beneficiari dell'intervento mediante procedure a evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici, gare d'appalto) in modo da garantire la massima trasparenza; il tutto nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza di conflitto di interesse:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli: il GAL espletate le fasi di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti, sottoporrà al Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) la graduatoria per la successiva approvazione. Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il personale coinvolto e i membri del CdA si impegnano a fornire una dichiarazione di assenza di qualsivoglia conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile. Inoltre, il bando e le graduatorie saranno pubblicate anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e gli albi pretori dei comuni del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza ed anti corruzione previsti dalla disciplina vigente.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le iniziative dovranno essere realizzate nel territorio rurale del GAL, gli interventi proposti non possono beneficiare di forme analoghe di contributo comunitario, nazionale o regionale.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

La misura è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE ed è attuata in coerenza con le seguenti norme:

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. (Aiuti in regime De Minimis).

Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sugli stessi Fondi

L'intervento risponde alle priorità di intervento:

4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"

5 “Incentivare l’uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”

6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” in particolare: Alla Focus Area 6b) “ Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”

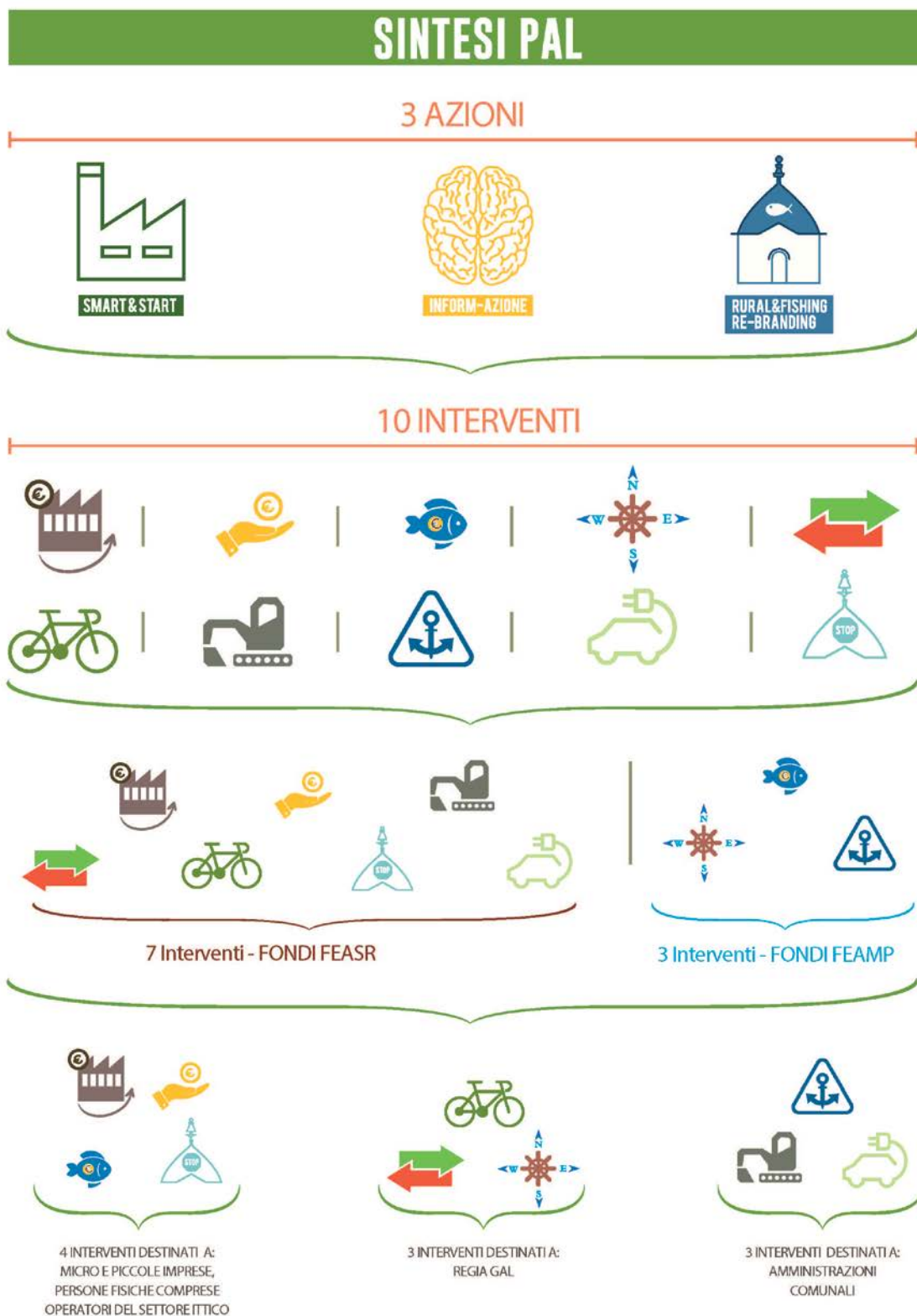
La normativa di riferimento per le infrastrutture viarie è il " Codice della strada" (decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m e i.).

D.lgs n. 163/2006 e, s.m.i. – Codice dei contratti pubblici.

D. lgs n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Le operazioni proposte sono perfettamente compatibili rispetto all’obiettivo primario dei Fondi SIE e degli aiuti di Stato, cioè quello di ridurre il divario esistente tra i livelli di sviluppo delle regioni di tutta l’UE. Il progetto nello specifico si ricollega agli OT 1,7,8,9,10 ed 11. La strategia alla base di questo progetto mira, nel rispetto degli obiettivi del quadro normativo, a potenziare i punti di forza della comunità in ambito sociale, paesaggistico-culturale, ed economico ed, in accordo con gli OT SIE, fornisce un valore aggiunto al miglioramento della qualità della vita locale, si fonda su un’idea di turismo sostenibile e di potenziamento dell’offerta.

5.1.4 SINTESI E QUADRO SINOTTICO PAL



5.2 EVENTUALE COMPLEMENTARIETÀ CON LA PAC E PCP ED INTEGRAZIONE CON LE STRATEGIE SVILUPPATE SUL TERRITORIO E ATTIVATE DA ALTRE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI

Gli obiettivi del Piano di Azione Locale risultano coerenti e complementari con obiettivi e priorità di altre politiche comunitarie, nazionali e regionali sviluppate sul territorio.

Tale correlazione consente al Piano di contribuire al perseguimento di obiettivi ulteriori rispetto a quelli propri del CLLD.

L'obiettivo strategico del PAL *“Incentivare lo start up di imprese innovative nel settore extra agricolo e della pesca”* (di seguito OS1) – e, conseguentemente, gli obiettivi specifici in cui lo stesso risulta declinato (os1, os2, os3) – è pienamente coerente e complementare rispetto a quello definito dalla Politica Agricola Comune (PAC) di *“contribuire allo sviluppo territoriale equilibrato, con particolare attenzione per l'occupazione rurale, la crescita e la povertà nelle zone rurali”* (cfr. Reg. UE 1306/2013, art. 110).

Medesima coerenza si riscontra, ovviamente, in relazione alle priorità che l'Unione Europea ha fissato per il perseguimento degli obiettivi della politica di sviluppo rurale – uno dei pilastri della PAC – che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La complementarietà è relativa, in particolar modo, alla priorità 6) *“adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”* individuata nel Regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (cfr. Reg. UE 1305/2013, art. 5).

Considerata l'ulteriore articolazione del PAL, appare evidente la piena coerenza e demarcazione tra gli Obiettivi strategici del PAL: *“Incrementare le fonti di informazione/promozione territoriale e le competenze/conoscenze professionali, tecniche e manageriali a carattere innovativo”* (OS2) e *“Migliorare l'accessibilità alternativa, a basso impatto ambientale, e la fruizione turistica del territorio”* (OS 3) e le predette priorità delle focus area (o aree di intervento) che, di fatto, rappresentano i veri pilastri su cui poggia la strategia del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) regionale con particolare riferimento alla focus area 6b) *“Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”*.

La presenza nel territorio del GAL di un'area costiera – e la conseguente elaborazione di una strategia di sviluppo locale di tale area – rende necessaria una valutazione delle relazioni tra gli obiettivi strategici del Piano e quelli previsti anche nell'ambito delle politiche europee in materia di affari marittimi e pesca.

La Politica Comune della Pesca (PCP) mira a *“promuovere pesca e acquacoltura sostenibili in un ambiente marino sano in grado di sostenere un'industria economicamente vitale, che offra occupazione e opportunità alle comunità costiere”* (cfr. Reg. CE 2371/2002, art. 2).

Gli obiettivi specifici del Piano OS1 e OS3 risultano pienamente allineati con le politiche di sviluppo tracciate dalla Pesca oltreché dal Regolamento relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP); più specificatamente, ci si riferisce alla priorità 4) *“aumentare l'occupazione e la coesione territoriale”* (cfr. Reg. UE 508/2014, art. 6) che, di fatto, trova coerenza e applicazione anche nell'obiettivo specifico del Piano *“Creazione di nuove imprese innovative”* (di seguito, per brevità, os 1), nonché nell'obiettivo specifico *“Diversificare gli indirizzi produttivi aziendali a carattere innovativo e sostenibile”* (di seguito, per brevità, os 3).

La realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva passa anche attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR); gli obiettivi del PAL presentano un elevato grado di coerenza e non sovrapposizione anche rispetto alle priorità d'investimento di tale Fondo (cfr. Reg. UE 1301/2013, art. 5).

Ci si riferisce, in particolar modo, a:

- priorità 3) “accrescere la competitività delle PMI”;
- priorità 8) “promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”;
- priorità 9) “promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione”;
- priorità 10) “investire nell’istruzione, formazione e formazione professionale”.

Il sostegno alla priorità 3) passa essenzialmente attraverso i precitati obiettivi specifici os1 ed os3, nonché tramite l’obiettivo specifico “*Incrementare l’innovazione delle imprese*” (di seguito, per brevità, os 2), per i quali il Piano intende attivare azioni di sviluppo dell’imprenditorialità anche attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di attività per le PMI, il supporto alla diversificazione produttiva, incentivando i processi d’innovazione, il sostegno all’ampliamento delle relative capacità per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

All’obiettivo strategico “*Migliorare l’accessibilità alternativa, a basso impatto ambientale, e la fruizione turistica del territorio*” (OS 3) declinato nei suoi due obiettivi specifici (os 6 ed os 7) è, invece, assegnata la finalità di sostenere la priorità 8); l’obiettivo strategico “*Definire un’identità distrettuale del territorio*” (OS 4) si relaziona, secondo una logica di crescita inclusiva, con la priorità 9).

Specifico, invece, risulta l’apporto che l’obiettivo strategico “Incrementare le fonti di informazione/promozione territoriale e le competenze/conoscenze professionali, tecniche e manageriali a carattere innovativo” (OS2) - con i rispettivi obiettivi specifici “*Migliorare la promozione e l’informazione territoriale*” (os 4) e “*Migliorare le competenze degli operatori*” (os 5) - affida alla priorità 10) in forza del previsto sostegno ad attività di formazione e informazione.

Inoltre, il Piano presenta coerenza e complementarietà con il Fondo Sociale Europeo (FSE) atteso che gli interventi, in modo indiretto, sostengono – tra le altre – le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo per il raggiungimento dell’Obiettivo Tematico: “Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”.

E’ importante sottolineare come le priorità su esposte esplicitino i pertinenti obiettivi tematici (di seguito, per brevità, OT) tra quelli stabiliti dall’Unione Europea (cfr. Reg. UE 1303/2013, art. 9).

L’uso del plurale si giustifica in virtù della considerazione che – come, d’altronde, previsto dalla Misura 19 del PSR Puglia (cfr. par. 8.2.13.2) – sebbene il CLLD sia stato programmato nei relativi fondi solamente nell’ambito di una priorità (6) e del relativo OT (9), ciò non esclude la possibilità che il Piano possa contribuire a qualsiasi altro OT.

Nello specifico, oltre al già citato OT9 “Promuovere ‘inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione’”, la strategia del Piano concorre – attraverso i propri OS – alla realizzazione degli OT3 “Promuovere la competitività delle PMI del settore agricolo e del settore della pesca e dell’acquacoltura”, OT8 “Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori” e OT10 “Investire nell’istruzione, formazione e formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente” secondo le medesime corrispondenze con gli OS già viste – con le priorità –in ambito FESR.

Si sottolinea, infine, come le iniziative previste nell’ambito della strategia presentino interessanti elementi di integrazione e multi-settorialità. Pertanto, ci si attende che il PAL sia in grado di apportare un contributo anche a obiettivi trasversali quali “innovazione” e “ambiente”.

